



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2679	
Ordine del giorno concernente il trasporto gratuito delle persone con disabilità anche alle sedi delle strutture di cura e riabilitative.	2
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2680	
Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare un contributo regionale finalizzato alla realizzazione del ponte provvisorio sul Canale Ceriana a San Matteo delle Chiaviche in provincia di Mantova	2
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2681	
Ordine del giorno concernente il centro sportivo comunale nel comune di Barzago (LC)	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2684	
Ordine del giorno concernente l'approvazione della relazione conclusiva n. 178 sull'indagine conoscitiva «Salute mentale e carcere».	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2685	
Risoluzione concernente le misure finalizzate alla prevenzione dell'emergenza idrica, a sostegno di una politica di uso sobrio e razionale della risorsa idrica per affrontare nel medio-lungo periodo gli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura	3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 26 gennaio 2023 - n. 931	
Approvazione del bando Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) in attuazione della d.g.r. n. 7251 del 7 novembre 2022	8

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2023 - n. 940	
Attuazione d.g.r. n. XI/7429/2022. Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti pilota di coabitazione e deistituzionalizzazione in favore delle persone con sindrome dello spettro autistico a basso funzionamento e delle persone ad elevata intensità di sostegno (liv. 3 DSM 5) e fondo unico disabilità	33

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 25 gennaio 2023 - n. 764	
Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Legnano» a favore della società Fri El Geo s.r.l.	52
Decreto dirigente struttura 24 gennaio 2023 - n. 739	
Bando «Rinnova Veicoli enti pubblici 2021/2022» - Linea di finanziamento 2021 (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del quarto lotto delle rendicontazioni presentate	56
Decreto dirigente struttura 25 gennaio 2023 - n. 783	
Bando Rinnova Autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del sessantanovesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B	60
Decreto dirigente struttura 25 gennaio 2023 - n. 784	
Bando Rinnova Autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del settantesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B	63

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022	
Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico del Fiume Po	86

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2679

Ordine del giorno concernente il trasporto gratuito delle persone con disabilità anche alle sedi delle strutture di cura e riabilitative

Presidenza del Presidente Fermi

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	45
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8966 concernente il trasporto gratuito delle persone con disabilità anche alle sedi delle strutture di cura e riabilitative, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
atteso che

il servizio di trasporto assistito di persone disabili verso centri diurni o strutture riabilitative è un servizio socio-sanitario, di interesse generale. Esso infatti si concretizza in una prestazione assistenziale diretta ad una particolare categoria di persone, affette da disabilità grave, impossibilitate all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, talvolta necessitanti di cure riabilitative, rispetto alle quali il servizio di trasporto funge da supporto alla prestazione più strettamente sanitaria, e talvolta, invece, necessitanti di assistenza nel trasporto per recarsi presso centri diurni socio-educativi, o presso strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche o convenzionate con il servizio sanitario nazionale (Consiglio di Stato, sentenza n. 5199/2020);

visto che

nel Comune di Bresso, l'Azienda Speciale Insieme per il Sociale, con i comuni limitrofi di Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino, gestisce servizi alla persona di tipo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario e sanitario anche garantendo il trasporto disabili verso le strutture ospedaliere e riabilitative pubbliche anche al di fuori del proprio Comune di residenza;

considerato che

- ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera o), della l.r. statutaria n. 1/2008 (Statuto d'autonomia della Lombardia), Regione Lombardia «promuove azioni per rendere effettivi i diritti delle persone in condizioni di disabilità»;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del progetto di legge n. 222, il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato tiene conto delle specifiche esigenze della persona con disabilità, anche prevedendo interventi modificativi del contesto nell'ambito della mobilità e trasporti;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a promuovere e sostenere con le risorse disponibili in bilancio, in tutti i comuni del territorio, il servizio di trasporto pubblico gratuito delle persone con disabilità verso le strutture sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e di riabilitazione presenti sul territorio regionale, anche al di fuori del proprio comune di residenza.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2680

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare un contributo regionale finalizzato alla realizzazione del ponte provvisorio sul Canale Ceriana a San Matteo delle Chiaviche in provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8849 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare un contributo regionale finalizzato alla realizzazione del ponte provvisorio sul Canale Ceriana a San Matteo delle Chiaviche in provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto

l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 (Interventi per la ripresa economica), che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 - 2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

premesso che

il Ponte sul Canale Ceriana a San Matteo delle Chiaviche, frazione di Viadana (MN), dal 19 maggio scorso è stato chiuso al traffico per motivi di sicurezza: a seguito di un controllo da parte dei tecnici della Provincia di Mantova, era stato riscontrato un grave stato di degrado dell'infrastruttura, tale da renderla a rischio crollo e non più sicura per il transito;

considerato che

l'iter per la riqualificazione dell'infrastruttura, a carico della Provincia di Mantova, dovrebbe completarsi indicativamente l'estate prossima. Nel frattempo, però questa chiusura sta causando notevoli disagi e perdite economiche per le attività commerciali del paese, tagliate fuori dal traffico di scorrimento, e per i lavoratori pendolari, costretti ad allungare tragitti e tempi di percorrenza, utilizzando strade alternative per la maggior parte disagiati, strette e poco sicure. La posa di un ponte provvisorio militare sul canale Ceriana consentirebbe di evitare tali disagi ai cittadini e alle attività economiche del territorio;

individuato

strategico finanziare l'investimento relativo all'opera in oggetto, il cui costo di realizzazione è stato calcolato in 300.000,00 euro, di cui 80.000,00 a carico dell'amministrazione comunale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad assicurare con prelievo dal fondo degli interventi per la ripresa economica di cui all'articolo 1, comma 10, della legge regionale 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, lo stanziamento di euro 220.000,00 a favore del co-finanziamento dell'intervento a favore del Comune di Viadana (MN), da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese 2023-2025 per l'esercizio 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2681
Ordine del giorno concernente il centro sportivo comunale nel comune di Barzago (LC)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	49
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	48
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8914 concernente il centro sportivo comunale nel comune di Barzago (LC), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

l'Amministrazione comunale di Barzago (Lecco) è intenzionata a migliorare la fruibilità del centro sportivo comunale proponendo la costruzione delle nuove tribune del campo da calcio che conterrebbero altresì la nuova sede delle associazioni ed altre opere connesse. L'opera andrebbe a sostenere l'impegno delle associazioni sportive (una per il calcio, l'altra per la pallavolo) che nonostante la crisi degli ultimi anni hanno continuato a investire sul territorio e «vivono di volontariato» e di tempo sottratto alle proprie famiglie;

rilevato che

- il Comune di Barzago (2417 abitanti), si è già dotato di uno studio di fattibilità che prevede l'intervento in diversi lotti, in modo da diversificare e suddividere gli interventi e che l'ammontare di tutti i costi (compresa la progettazione) oscilla dai 400 mila euro (del primo intervento) al milione di euro (nell'intervento nel suo complesso);
- Regione Lombardia ha già finanziato opere analoghe con la legge regionale 9/2020 «Interventi per la ripresa economica», sostenendo anche le piccole comunità come quella di Barzago.

invita la Giunta regionale

a individuare nell'ambito del bilancio regionale 2023-2025 le risorse per finanziare al fine di poter realizzare, in collaborazione con il Comune di Barzago, le opere in oggetto.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2684
Ordine del giorno concernente l'approvazione della relazione conclusiva n. 178 sull'indagine conoscitiva «Salute mentale e carcere»

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Relazione n. 178 concernente l'indagine conoscitiva su «Salute mentale e carceri»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	49
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	47
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8839 concernente l'approvazione della Relazione conclusiva n. 178 sull'indagine conoscitiva «Salute mentale e carcere», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la DUP 29 marzo 2021, n. 57, avente ad oggetto «Autorizzazione allo svolgimento di un'indagine conoscitiva su «Salute mentale e carcere», ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento generale»;
preso atto che

la gravità del problema della gestione della salute mentale nelle carceri italiane e lombarde è stato amplificato dalla pandemia da COVID-19, che ha necessariamente accentuato le restrizioni e l'isolamento dei detenuti, e che pertanto la Commissione Speciale «Situazione carceraria in Lombardia» ha allargato l'ambito di indagine anche approfondendo tale tematica;

sentita

la relazione del presidente della Commissione Speciale in merito ai lavori svolti da marzo 2021 ad oggi;

prende atto

della Relazione conclusiva sull'indagine conoscitiva su «Salute mentale e carceri», ne approva i contenuti e ne dispone la trasmissione al Presidente della Giunta regionale e agli altri organismi istituzionali lombardi competenti in materia penitenziaria.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2685
Risoluzione concernente le misure finalizzate alla prevenzione dell'emergenza idrica, a sostegno di una politica di uso sobrio e razionale della risorsa idrica per affrontare nel medio-lungo periodo gli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 62, approvata dalla Commissione consiliare VIII in data 1° dicembre 2022;
con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	10

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 62 concernente le misure finalizzate alla prevenzione dell'emergenza idrica, a sostegno di una politica di uso sobrio e razionale della risorsa idrica per affrontare nel medio-lungo periodo gli impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura, nel testo che così recita:

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la Lombardia e l'intero bacino padano stanno affrontando una gravissima crisi idrica, dovuta al protrarsi di un periodo siccitoso, in cui, da dicembre 2021 fino a febbraio 2022, si è registrato un deficit di precipitazioni medio del 65 per cento che - come attestato dall'Osservatorio del Po - ha lasciato diverse zone senza pioggia per mesi e che, in questi ultimi sei mesi, ha segnato complessivamente una riduzione del 59 per cento delle precipitazioni rispetto alla media 2006/2020, rappresentando uno degli scenari ambientali ed economici più complicati e drammatici degli ultimi cinquanta anni;
- la carenza di fenomeni piovosi nel bacino padano si è accompagnata alla riduzione delle riserve idriche dei ghiacciai e delle precipitazioni nevose sui rilievi alpini, tanto che a inizio luglio 2022, con l'esaurimento della scarsa componente nevosa residua, lo stato delle riserve idriche, costituite da invasi alpini e grandi laghi prealpini, si è attestato a livelli mai visti prima;
- il 22 luglio ARPA ha informato che l'equivalente idrico della neve (SWE) era esaurito da oltre un mese e che la quantità idrica su scala regionale registrata il 17 luglio era sotto la media del periodo 2008-2020 in misura pari al 64 per cento; nello stesso periodo i laghi lombardi erano al 50 per cento della loro capacità d'invaso con punte negative per quanto riguarda il lago di Como (46 per cento) e il lago di Iseo (41 per cento), mentre il lago Maggiore era valutato al 54 per cento della sua disponibilità media;
- lo stato di siccità si è prolungato lungo l'intera annata 2022, tanto che a novembre la pianura lamenta un deficit cumulato di precipitazioni di circa il 60 per cento, più severo nei settori occidentali; nella regione alpina la ripresa delle precipitazioni nei mesi estivi ha alleviato gli effetti della siccità, senza tuttavia compensare il deficit accumulato nella stagione invernale;
- già a fine giugno nella nostra regione le portate di deflusso del fiume Adda risultavano inferiori del 67 per cento rispetto alla norma; così come erano pari a meno 54 per cento per quanto riguarda il fiume Brembo e rispettivamente a meno 63 e 64 per cento per quanto riguarda i fiumi Serio e Oglio. Una situazione analoga si è verificata per il Po, dove la diminuzione della portata del fiume ha consentito all'acqua del mare Adriatico di risalire fino a oltre 30 km nel delta, tanto da costringere le autorità competenti a interrompere l'irrigazione per non compromettere le colture;
- nella seconda metà di settembre in Lombardia e Piemonte lo scenario idrogeologico - secondo quanto riportato dalle ARPA regionali nel corso della sedicesima riunione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici che si è svolta presso l'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE - si è confermato caratterizzato da criticità consistenti con portate al di sotto della media del periodo;
- il report sulla valutazione della siccità pubblicato a luglio dal Joint Research Centre della Commissione europea ha evidenziato che circa il 46 per cento del territorio europeo è esposto a livelli di siccità allarmanti;
- nonostante la severità della carenza idrica, nel corso dell'estate la portata idrica del Po a chiusura di bacino (Pontelagoscuro) è risultata più volte inferiore alla portata del solo fiume Ticino in uscita dalla diga di regolazione di Miorina: ciò dà la misura di quanto lo stato di grave carenza di portata alla foce - e di conseguente risalita del cuneo salino - non sia stato un naturale effetto della siccità, bensì la risultante delle forti sottrazioni di risorsa idrica, con finalità irrigue, da tutte le aste fluviali; confermando il ruolo prevalente che il prelievo irriguo ha sull'uso della risorsa idrica nella pianura padana e, soprattutto, in Lombardia, quale determinante della disponibilità complessiva al verificarsi di condizioni di stress idrico;

verificato che

- in Italia la siccità e la conseguente crisi idrica hanno comportato ripercussioni negative in molti settori, primo fra tutti quello agricolo, con danni gravissimi alla produzione e all'allevamento;
- secondo Coldiretti e Cia-Agricoltori italiani, partendo da un valore aggiunto per il settore intorno ai 34 miliardi annui, c'è il rischio di una perdita del 10 per cento del PIL del comparto; Confagricoltura stima, invece, che i danni da siccità ammontino a 2 miliardi e le perdite per il valore aggiunto agricolo a circa il 6 per cento, anche se la per-

centuale pare destinata a salire a causa degli aumenti dei costi di produzione e della resa finale dei raccolti;

- la Giunta regionale, accogliendo le istanze delle necessità degli utilizzatori, dei consorzi di bonifica e degli enti regolatori di grandi laghi, ha attuato specifiche deroghe al deflusso minimo vitale, nonché in collaborazione con il gestore della rete di trasmissione elettrica nazionale (Terna s.p.a.) ha richiesto e ottenuto dagli operatori idroelettrici, gestori degli invasi idroelettrici montani presenti nei bacini idrografici, un incremento dei rilasci in produzione elettrica verso valle per sostenere il livello dei laghi e da questi l'erogazione verso i principali emissari a sostegno dell'irrigazione;
- nell'ambito delle procedure di riassegnazione delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche è stato già avviata la ricognizione dello stato di consistenza, di sicurezza ed efficienza del sistema degli invasi idroelettrici montani, considerato che si tratta di una risorsa strategica per il sistema energetico della Lombardia, il cui stato tuttavia non è ottimale, a causa dell'incertezza normativa e dell'inerzia statale che si è protratta per oltre un decennio con il conseguente avvio della procedura di infrazione (2026/2011), superata solo per effetto delle modifiche normative introdotte dal decreto-legge 135/2018. Nell'ambito delle attività tecniche propedeutiche alla prossima riassegnazione delle concessioni già scadute e di quelle che a breve verranno a scadenza (2029) sarà possibile verificare il ripristino delle capacità di invaso ora ridotte a causa dell'accumulo di sedimenti, nonché sarà valutato l'eventuale incremento della capacità d'invaso, nonché ogni altro intervento finalizzato alla producibilità elettrica ottenibile con interventi di razionalizzazione e manutenzione straordinaria;
- non risultano sottoscritti tra l'Italia e la Confederazione Elvetica accordi per la gestione delle risorse idriche nei bacini idrografici transfrontalieri (Ticino e Adda) sicché non vi è alcuna forma di collaborazione tra gli utilizzatori idroelettrici elvetici e le necessità irrigue della Lombardia e del distretto idrografico padano. È pertanto opportuno continuare ad approfondire le necessarie interlocuzioni al fine di addivenire, ove possibile, a una contemperazione degli interessi dei due Stati laddove questi, in caso di scarsità di risorsa idrica, divergessero e fosse opportuno introdurre una qualche forma di collaborazione in termini solidaristici;
- oltre alla gravità della situazione che investe il settore agricolo, permangono preoccupazioni anche sulla produzione di energia idroelettrica, in quanto gli eventi di questi ultimi anni, come la pandemia e l'attuale crisi bellica, dimostrano l'urgente necessità di raggiungere in Italia e in Lombardia l'autosufficienza sia in ambito agroalimentare che energetico, spingendo sulle fonti rinnovabili ivi compreso l'uso plurimo della risorsa idrica;
- nel contesto entro cui si colloca la crisi idrica la Lombardia non risulta una regione particolarmente virtuosa nell'utilizzo idropotabile: in Europa il consumo medio giornaliero per persona è di 120 litri d'acqua, in Lombardia il consumo pro-capite è sopra i 220 litri al giorno, appena sotto la media nazionale che è di 243 litri al giorno, quindi più del doppio della media europea; inoltre l'Italia utilizza tra il 30 e il 35 per cento delle sue risorse idriche rinnovabili, mentre l'obiettivo europeo di efficienza prevede di non estrarre più del 20 per cento delle rinnovabili disponibili;
- sebbene la potenza dell'acquifero sotterraneo della pianura sia stata tale da non determinare situazioni critiche per quanto riguarda la disponibilità idrica da falda, forme di risparmio e di efficienza idrica negli usi di tale risorsa sono auspicabili, a prescindere dall'occorrenza di situazioni di grave carenza di apporti meteorici. La tutela di questo acquifero appare fondamentale per far fronte anche in futuro ai fabbisogni idrici fondamentali, per questo è tema di assoluta priorità quello della protezione delle acque dagli inquinanti, incentivando gli interventi che consentano ai settori produttivi del primario, secondario e terziario di gestire con maggiore efficienza e sostenibilità gli impatti sulle falde e sui corpi idrici;
- a livello nazionale, l'Italia, nonostante i cambiamenti climatici, rimane un paese piovoso, con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, tuttavia, a causa delle carenze infrastrutturali solo l'11 per cento vengono trattiene. Molto diversa la situazione della Lombardia in cui, a fronte di precipitazioni annuali nell'ordine di 21 miliardi di mc, le capacità di invaso dei laghi regolati e degli invasi idroelettrici consentono volumi di accumulo massimo stagionale pari a oltre 2,5 miliardi di mc, gesten-

do e regolando volumi idrici pari a 16 miliardi di mc/anno, includendo le acque di invasi extraregionali che recapitano nel sistema fluviale lombardo. A fungere da potente volano idrico è anche l'accumulo naturale costituito dall'equivalente idrico delle nevi che, a inizio stagione irrigua, è pari mediamente a 3 miliardi di mc, oltre a quello delle masse glacializzate (ghiacciai e permafrost d'alta quota), il cui apporto, ancorché strategico in considerazione del rilascio in periodi estivi di massimo fabbisogno, è ormai chiaramente destinato a un inesorabile assottigliamento e scomparsa come effetto del cambiamento climatico nei prossimi anni. Fattori naturali e sistemi artificiali di regolazione, come si vede, determinano per la Lombardia una straordinaria disponibilità di portata idrica modulabile, che intercetta la quasi totalità degli apporti da precipitazioni sui bacini montani. Un quadro di disponibilità che, nei decenni e nei secoli passati, ha generato le condizioni idonee a sviluppare i sistemi irrigui e gli ordinamenti agricoli che caratterizzano la pianura lombarda, ma che ora non può più essere garantito a causa del cambiamento climatico e dei suoi effetti, che sono in parte imprevedibili (maggiore frequenza e intensità di eventi climatici estremi) e in parte strutturali (anticipo della stagione del disgelo, innalzamento di quota delle precipitazioni nevose, scomparsa delle masse glaciali). Non fare i conti per tempo con la necessità di adattamento connessa al cambiamento climatico significa esporre il settore produttivo più sensibile, quello agricolo, a crescenti incertezze e gravi rischi di perdite;

ritenuto che

- la crisi idrica ha provocato conseguenze deleterie per interi comparti agricoli e zootecnici, per il settore energetico e per l'approvvigionamento anche civile, con intensità maggiore rispetto alle situazioni di emergenza idrica già verificatesi in Lombardia negli anni 2003, 2007, 2012 e 2017;
- in Lombardia la disponibilità di acqua dipende principalmente da tre fattori: in primo luogo, le precipitazioni e le condizioni meteorologiche invernali e primaverili, che influenzano gli accumuli nevosi e il livello di riempimento di laghi e invasi; in secondo luogo, le precipitazioni e l'andamento meteorologico durante la stagione irrigua, che contribuiscono a soddisfare il fabbisogno idrico delle colture e, infine, la gestione dei grandi laghi, esercitata dagli enti di regolazione, e quella degli invasi alpini a scopo idroelettrico svolta dalle società energetiche; oltre a questi, rilevante per i fabbisogni idrici estivi è l'apporto da fusione glaciale, la cui disponibilità è però destinata ad assottigliarsi per effetto del cambiamento climatico;
- negli ultimi decenni, l'alterazione del regime pluviometrico in termini di distribuzione, durata e intensità delle precipitazioni liquide e nevose, in concomitanza all'incremento complessivo delle temperature e alla maggiore intensità e frequenza degli eventi climatici estremi, hanno avuto conseguenze rilevanti sulle risorse idriche regionali lombarde con un grave impatto anche sull'agricoltura; particolarmente colpite risultano le colture ad elevato fabbisogno idrico estivo, *in primis* il mais, anche a causa del progressivo anticipo della fusione delle nevi montane e del venir meno, in prospettiva, delle acque di fusione glaciale, che fino ad oggi hanno garantito una riserva strategica di disponibilità nei mesi di luglio-agosto;
- i metodi irrigui largamente prevalenti in Lombardia sono quelli a gravità, in particolare lo scorrimento superficiale e l'infiltrazione laterale, a cui si aggiunge la sommersione, mentre l'aspersione è utilizzata su circa un quarto della superficie, generalmente nei territori di più recente irrigazione, a causa sia della minore disponibilità d'acqua sia della natura e della giacitura dei terreni che rendono difficoltosa la pratica irrigua per scorrimento; limitata, ma in crescita, è invece la diffusione dell'irrigazione localizzata;
- nella pianura irrigua lombarda il metodo irriguo a scorrimento superficiale, utilizzato sia in estate sia nelle stagioni invernali e primaverili, costituisce strumento di rallentamento della corsa dell'acqua verso il mare e, facendo uso di grandi volumi di acqua, ne facilita il prezioso accumulo in falda, trasformandosi quindi da apparente spreco irriguo a stoccaggio di importanti riserve idriche ad uso agricolo e ambientale a beneficio di tutto il comprensorio;

considerato che

- i cambiamenti nel regime delle precipitazioni, associati a quelli di temperatura ed evaporazione, porteranno ad un

significativo aumento nei prossimi anni del numero e della durata degli eventi siccitosi;

- gli scenari descritti richiedono risposte pronte ed efficaci, sia sotto l'aspetto normativo che operativo, per superare la logica dell'emergenza e poter affrontare le problematiche in un'ottica di prevenzione e adattamento, rafforzando strumenti che consentano una *governance* di piani e programmi che, nel segno dell'integrazione e dell'innovazione delle politiche, raggiungano obiettivi di crescente sostenibilità degli usi idrici;
- la Giunta regionale e il Consiglio hanno a più riprese attivato programmi e misure volte ad uno sviluppo armonico della vita sociale e delle attività economiche che insistono sul territorio lombardo, intervenendo laddove venivano a modificarsi le condizioni ambientali e strutturali ed ove si verificavano forti ripercussioni sulla popolazione;

visti

- la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), che prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi il piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale che deve definire:
 - la situazione, le problematiche e le prospettive della bonifica, dell'irrigazione e del territorio rurale;
 - le principali opere e interventi da attuare nel periodo di attività del piano, con i tempi e le risorse di massima necessari;
 - le linee e le azioni principali nel campo della ricerca, della sperimentazione e delle attività conoscitive;
- la legge regionale n. 34 del 12 dicembre 2017 (Integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»). Nuove norme per la mitigazione degli effetti delle crisi idriche nel settore agricolo, per la difesa idrogeologica e per la riqualificazione territoriale) che prevede la possibilità di utilizzo delle cave dismesse o non più utilizzate come bacini di accumulo di acque meteoriche o di laminazione delle piene e l'individuazione degli ambiti già previsti nei vigenti piani provinciali delle cave, nonché delle cave esaurite, dismesse o abbandonate non ricomprese nei piani provinciali per l'accumulo di acque meteoriche o di acque di laminazione delle piene, da destinare all'uso irriguo o alla difesa idrogeologica anche mediante la realizzazione di idonei collegamenti idraulici alla rete scolante naturale, rilevando come tali interventi, che possono essere utili in termini di razionalizzazione, vadano valutati caso per caso;
- le mozioni, gli ordini del giorno, le interpellanze e le interrogazioni proposte sul tema negli ultimi anni;

constatato che
- la pianificazione di opere infrastrutturali, l'innovazione e la ricerca possono giocare un ruolo importante nello sviluppo di soluzioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica;
- il centro dati CeDATeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale) è fondamentale per la gestione ottimale e il monitoraggio delle risorse idriche in agricoltura ed in particolare nella gestione delle crisi idriche, nel supporto alla pianificazione regionale e nell'ottemperanza delle norme nazionali ed europee in tema di irrigazione (d.m. 31 luglio 2015 e DQA 2006/60/CE) e tale banca dati si aggiunge alle banche dati in materia di utilizzo delle risorse idriche gestite dalla Giunta regionale e alle banche dati gestite di ARPA Lombardia in ordine ai dati di disponibilità idrica sotto forma di neve, invasi e precipitazione;
- anche grazie al lavoro svolto dal CeDATeR, Regione Lombardia, attraverso il tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica e mediante l'invio dei dati sui prelievi irrigui in tempo reale, ha potuto fronteggiare le più recenti crisi idriche e sostenere le proprie posizioni alle riunioni dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- è stata approvata nella seduta del 22 novembre 2022 la proposta di atto amministrativo n. 65 «Atto di indirizzi per la politica di uso e la tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica» (d.c.r. XI/2569) - approvata dalla Giunta regionale con d.g.r. 6752 del 25 luglio 2022 - propedeutica all'approvazione del nuovo Piano di tutela regionale delle acque (2023-2028), che recepisce gli indirizzi nazionali ed europei in tema di sviluppo sostenibi-

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

le, adattamento ai cambiamenti climatici e biodiversità e affronta il tema del riuso irriguo delle acque reflue di uso domestico opportunamente depurate, come previsto dal regolamento UE n. 2020/741, sviluppando gli accordi già in essere tra i gestori del servizio idrico integrato e i consorzi di bonifica e presenta uno scenario unitario delle diverse politiche settoriali da cui può provenire un impatto positivo in termini di sostenibilità;

- l'Italia oggi riutilizza direttamente solo il 4 per cento delle acque reflue, un'attività da cui è possibile trarre benefici ben maggiori; tale dato è molto superiore in Lombardia, grazie al riutilizzo delle acque depurate in particolare nell'area metropolitana milanese, consentendo un riutilizzo irriguo stimabile tra il 15 e il 20 per cento del dato regionale, pur sempre migliorabile;
- con la comunicazione di Giunta del 1° agosto 2022, del Presidente Fontana di concerto con gli assessori all'Agricoltura, Welfare, Enti locali, Territorio ed Ambiente è stato costituito il tavolo regionale per il riutilizzo dell'acqua finalizzato a rafforzare la sinergia tra le istituzioni, i gestori degli impianti di depurazione, i consorzi di bonifica e gli operatori economici per condividere un percorso che porti all'attuazione del Regolamento (UE) 2020/741, che definisce i requisiti minimi per l'utilizzo delle acque di recupero per scopi agricoli in modo sicuro, ed a favorire la cooperazione e l'interazione tra le diverse parti coinvolte nel processo di depurazione dell'acqua, sia nella definizione delle procedure per il trattamento di depurazione, in modo che siano adeguate agli usi specifici, sia per poter programmare l'erogazione di acque affinate in relazione alla domanda degli utilizzatori;
- il riutilizzo irriguo delle acque depurate può essere ulteriormente ottimizzato ed esteso tramite lo sviluppo di studi di fattibilità da condurre in collaborazione con i gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) e i consorzi di bonifica e irrigazione; in una recente audizione alla Camera, anche ARERA, l'Authority per l'Energia e l'Ambiente, ha sottolineato l'opportunità di sfruttare «le potenzialità del riuso della risorsa idrica, per esempio, attraverso il ricorso al riutilizzo delle acque reflue, anche promuovendo l'attivazione di misure e di progetti con la finalità di ampliare la capacità di depurazione e di recupero delle acque reflue»;
- appare importante acquisire know how attraverso l'approfondimento delle misure promosse da altre regioni e paesi, che stanno pianificando interventi strutturali e sperimentando l'applicazione di tecnologie innovative in questo ambito;
- una delle sfide è quella di sviluppare nel comparto agro-otecnico politiche capaci di intercettare gli scenari climatici futuri, finalizzate all'adattamento ad un quadro di ridotta disponibilità idrica e a una maggior severità delle condizioni di stress idrico nel corso della stagione estiva. Si tratta di accompagnare le aziende agricole negli investimenti e nell'acquisizione di competenze e modulando a tal fine il livello regionale delle politiche di aiuti all'agricoltura, secondo una visione di lungo periodo coerente con gli scenari di cambiamento climatico;

dato atto che

l'VIII Commissione consiliare «Agricoltura, montagna, foreste e parchi»:

- il 16 novembre 2022 ha svolto il convegno «Innovazione tecnologica per un uso sostenibile della risorsa idrica in agricoltura. Lombardia – Israele: esperienze a confronto», con l'intervento dell'Università del Negev e la partecipazione delle associazioni più rappresentative del settore;
- nel corso dell'istruttoria del presente atto ha audito, nell'ambito dei lavori di un gruppo di lavoro a tale scopo costituito, i rappresentanti delle associazioni di settore, di ANBI Lombardia, di Water Alliance - Acque di Lombardia e delle associazioni ambientaliste;

sentita la relazione della VIII Commissione consiliare «Agricoltura, montagna, foreste e parchi»;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

1. a mettere in atto ogni iniziativa utile alla prevenzione delle crisi idriche come verificate negli scorsi mesi, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di esperti, interni ed esterni all'amministrazione regionale, che, in sinergia con le Direzioni generali interessate, lavori ad un atto di pianificazione a medio-lungo termine per la predisposizione di un programma almeno decennale di opere e misure da realizzare sul territorio regionale e sia di supporto per l'attuazione e l'implementazione del PTUA, individuando le aree più idonee agli interventi in funzione delle

caratteristiche del territorio, sia esso montano, collinare o di pianura, delle specificità del suolo e del sottosuolo e del livello di vulnerabilità delle rispettive aree, della provenienza della risorsa irrigua da pompaggio dalle falde profonde o da acque superficiali, operando una valutazione delle seguenti opportunità:

- l'avvio di un tavolo di programmazione, che coinvolga esperti in materie agricole, parti sociali, AdB Po, Ministeri competenti, regioni confinanti, per lo studio di nuovi modelli di ordinamenti agricoli della pianura lombarda a fini di adattamento al cambiamento climatico, proiettato a definire, entro il medio termine del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023/27, proposte finalizzate all'utilizzo delle risorse PAC a questi fini, coerenti con il perseguimento di una maggiore resilienza idrica e climatica;
 - rendere più efficienti i sistemi di circolazione dell'acqua irrigua per scorrimento, adottando nuove tecnologie e provvedendo, ove opportuno, al rifacimento e all'adeguamento delle canalizzazioni di adduzione;
 - la eventuale realizzazione, ove necessario ed efficace e nella tutela del paesaggio, di nuovi bacini e invasi per l'accumulo e lo stoccaggio di acqua piovana e/o irrigua;
 - lo sviluppo e il potenziamento di iniziative di riuso delle acque reflue e di risparmio idrico nei cicli industriali, attraverso il coordinamento del tavolo regionale per il riutilizzo dell'acqua favorendo l'utilizzo irriguo delle acque reflue depurate, da immettere direttamente nel reticolo irriguo artificiale e non nei corsi d'acqua naturali;
 - l'applicazione di progetti sperimentali e di innovative modalità di gestione delle riserve idriche, per aumentare la possibilità di sopperire ai fabbisogni idrici in situazioni di scarsità della risorsa;
 - il recupero e l'aumento di volume di regolazione dei laghi prealpini: sulla stregua di quanto fatto con il lago Maggiore, è opportuno avviare una fattibilità tecnico economica e una sperimentazione per aumentare i volumi di regolazione dei laghi prealpini, superando gli attuali limiti di concessione di regolazione;
 - la revisione delle regole di gestione degli invasi idroelettrici alpini. In tal senso la disciplina nazionale (art. 12 del d.lgs. 79/1999) e regionale (l.r. 5/2020) prevede che alla scadenza delle concessioni passino al patrimonio pubblico le dighe e gli invasi idroelettrici per i quali, nell'ambito della riassegnazione delle relative concessioni mediante procedure competitive, è previsto che saranno poste a carico del gestore apposite regole di coordinamento «solidale» in favore delle necessità dell'irrigazione in particolare in caso di scarsità di risorsa;
 - la predisposizione di specifici indirizzi e/o prescrizioni per la formulazione delle norme tecniche di attuazione edilizie che impongano l'adozione di processi e tecnologie a basso impatto ambientale e ad alto livello di efficienza per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni, con particolare riferimento alla disciplina sull'invarianza idraulica (accumulo di acqua piovana e separazione delle acque meteoriche dalle acque di fognatura, ecc.);
 - l'individuazione di pratiche agricole, colturali e di allevamento che siano assonanti a scenari di scarsità della risorsa idrica finalizzate ad un uso efficiente della stessa;
 - il sostegno e la promozione, anche attraverso il Programma di sviluppo rurale regionale, di pratiche agronomiche (irrigazione, ricerca genetica e varietale, agricoltura di precisione, ecc.) finalizzate ad affrontare scenari di minor disponibilità idrica, e sviluppo di strumenti di informazione e formazione per gli agricoltori;
 - la promozione di momenti di confronto e di studio delle *best practice* promosse da altre regioni o Paesi, anche con il coinvolgimento delle rappresentanze dei soggetti interessati;
 - il rafforzamento di momenti di confronto, scambio e collaborazione, oltre che con i soggetti già individuati, con i Parchi regionali, i PLIS, gli istituti di ricerca al fine di trovare soluzioni condivise, multi-obiettivo e multi-scalari anche in ottica di costruzione attiva di partenariati per la presentazione e il sostegno di progetti innovativi e di diffuso impatto nella società;
2. a promuovere una crescente collaborazione con le Università lombarde, per implementare le analisi, migliorare le previsioni e la predisposizione di proposte in questo ambito;
3. a potenziare le attività delle Direzioni Generali che si occupano di gestione e tutela delle risorse idriche e bonifica ed irri-

gazione affinché, operando in stretta sinergia con il tavolo tecnico di cui al punto 1, con ANBI Lombardia e i consorzi di bonifica, con le associazioni di categoria agricole:

- possano svolgere più efficacemente le azioni di coordinamento e indirizzo in relazione alle attività ordinarie da realizzare in una logica di prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- svolgano il medesimo ruolo, negli ambiti di competenza, in relazione ad eventuali azioni straordinarie da mettere in atto in situazioni di emergenza idrica;
- operino per armonizzare, efficientare e indirizzare le risorse in ambito agricolo, cogliendo al meglio le opportunità offerte anche a livello nazionale ed europeo;

4. ad approvare in tempi rapidi il Piano regionale generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ancora in fase di elaborazione, tenendo conto degli eventi 2022;

5. attivarsi presso il Governo per subentrare alle amministrazioni centrali nella vigilanza degli attuali consorzi pubblici regolatori dei laghi prealpini (Maggiore, Como e Iseo) essendo questi ancora di emanazione statale, al fine di attuare una adeguata governance monte-valle finalizzata al coordinamento degli invasi idroelettrici con la regolazione dei livelli dei laghi e l'erogazione delle acque negli emissari in un'ottica integrata di gestione di asta fluviale;

6. a rafforzare e consolidare le attività del centro dati CeDA-TeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale), riconoscendolo quale fondamentale strumento di Regione Lombardia, per la gestione ottimale delle risorse idriche in agricoltura;

7. a sostenere gli enti locali e i consorzi di bonifica al fine di realizzare azioni di salvaguardia del reticolo idrico e di efficientamento dello stesso mediante l'introduzione di strumenti tecnologici deputati a una gestione sempre più oculata della risorsa idrica;

8. a individuare, anche nell'ambito delle risorse del PNRR, i finanziamenti per favorire la realizzazione di interventi destinati ad aumentare la possibilità di invaso e stoccaggio degli apporti meteorici (adeguamento invasi e opere di regolazione, realizzazione nuovi bacini), tenuto conto anche del «Piano Laghetti» (volto alla creazione di bacini artificiali quali riserve idriche) e delle proposte elaborate dagli enti autorevoli in materia per la salvaguardia dei flussi fluviali e della biodiversità ittica, e al contempo favorire la concreta attuazione della normativa regionale per l'utilizzo dei bacini di cava dismessi già presenti sui territori regionali per incrementare la dotazione complessiva disponibile d'acqua, previa verifica delle intensità di scambio di acqua tra soprassuolo e sottosuolo del dato comprensorio;

9. a valutare l'effettiva sostenibilità ambientale degli impianti idroelettrici lungo i corsi d'acqua della regione in relazione all'effettiva capacità di concorrere alle necessità elettriche regionali;

10. a procedere all'individuazione di pratiche e di indirizzi gestionali che favoriscano la ricarica della falda e la permanenza di acqua nel reticolo, laddove utile, anche durante la stagione invernale e primaverile, in modo da limitare le ripercussioni sulla stagione irrigua;

11. a valutare l'opportunità di costituire un ambito territoriale regionale, avente la funzione principale di monitorare, indirizzare, coordinare e armonizzare a livello lombardo le attività svolte dagli uffici d'ambito provinciali;

12. a massimizzare le sinergie, la promozione costante di collaborazioni e lo scambio continuo di informazioni con i gestori del Servizio Idrico Integrato, che gestiscono il servizio idrico integrato sul territorio regionale, al fine di efficientare sempre più la tutela della risorsa attraverso il rafforzamento di un rapporto di confronto e consultazione con un soggetto ritenuto altamente competente e strategico;

13. ad applicare il deflusso ecologico, limitando il ricorso alle deroghe solo a situazioni di effettiva scarsità della risorsa e per limitati periodi, ai fini di salvaguardia degli ecosistemi fluviali, oltre che di tutela degli usi della risorsa idrica da parte degli utilizzatori a valle;

14. a tenere in considerazione l'importanza dei servizi ecosistemici e le externalità positive svolte dal reticolo irriguo e dalla pratica irrigua (ricarica della falda, funzione igienico-sanitaria, approvvigionamento di aree di pregio ambientale, ecosistemi legati a rogge e canali) nel percorso di definizione dei fattori correttivi del deflusso ecologico, prevedendo anche l'opportunità di individuare risorse per studi specifici;

15. a garantire che l'iniziativa o l'intervento proposto non interferiscano sull'equilibrio idrico degli agroecosistemi e degli ambienti naturali del dato comprensorio, anzi siano strumento

capace di mantenerne la ricchezza in biodiversità e i servizi ecosistemici anche rispettando il minimo deflusso vitale dei corsi d'acqua in grado di garantirne la naturale integrità ecologica.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 26 gennaio 2023 - n. 931**Approvazione del bando Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) in attuazione della d.g.r. n. 7251 del 7 novembre 2022**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» e il particolare l'art. 5 che istituisce la Dote sport come forma di sostegno economico alle famiglie per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia e prevede:
 - al comma 2, che la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse, acquisito il parere della competente commissione consiliare, tenendo conto del reddito familiare dei beneficiari e con una riserva per le persone diversamente abili di una quota del 10 per cento della disponibilità finanziaria;
 - al comma 3, che la dote possa essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o tutore, sia residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che, tra gli obiettivi, valorizza la «Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva come fattore di prevenzione, educazione e inclusione» e annovera, tra le priorità di intervento, il «sostegno alle famiglie meno abbienti rispetto ai costi per la pratica sportiva dei figli minori, incentivando la cultura della «continuità» della pratica sportiva (Dote Sport)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali, rappresentati per il triennio 2023/2025 dal Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022 (d.g.r. n. 6560 del 30 giugno 2022) e successivi aggiornamenti;

Vista la d.g.r. n. 7251 del 7 novembre 2022 «Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) - (a seguito di parere della Commissione Consiliare) con la quale:

- è stata stabilita la dotazione finanziaria destinata al presente bando, pari a 2.000.000,00 euro, che trova copertura sull'esercizio finanziario 2023 del capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488;
- è stato stabilito che le risorse verranno ripartite sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali al numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree nel caso di incompleto utilizzo delle disponibilità;
- sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022, dando mandato alla Struttura Sostegno al Sistema Sportivo per l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa;

Viste le comunicazioni del 24 gennaio 2023 e 25 gennaio 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- in sede di progettazione sono state rispettate e previste le medesime regole e procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design validata il 15 dicembre 2021 dal Privacy Officer regionale;
- nell'ambito del presente procedimento è resa ai soggetti beneficiari, mediante pubblicazione sulla piattaforma Bandi Online, l'informativa per il trattamento dei dati personali Allegato A) al Bando Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679;

Ritenuto pertanto di approvare il bando Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 7251/2022;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla stessa d.g.r. n. 7251/2022 (90 giorni dall'approvazione della delibera);

Dato atto altresì che, come specificato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- le famiglie potranno presentare domanda dalle ore 10.00 del 20 febbraio 2023 ed entro e non oltre le ore 16.00 del 22 marzo 2023;
- la dotazione finanziaria è ripartita per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana di Milano e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano, in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni;
- una quota del 10 (dieci) per cento della dotazione finanziaria è riservata alle famiglie con minori disabili (art. 5, comma 2 LR 26/2014);
- l'assegnazione della dote sport avverrà a seguito della definizione, per ogni ambito territoriale, di una graduatoria delle domande ammesse a finanziamento determinata sulla base del valore ISEE più basso;
- qualora le domande pervenute per un ambito territoriale non ne esauriscano la dotazione finanziaria, le risorse residue potranno essere ridistribuite a favore degli altri ambiti, come previsto al punto A.4 dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- in caso di economie derivanti da decadenze o minori liquidazioni, Regione Lombardia procederà allo scorrimento delle graduatorie ammettendo a finanziamento ulteriori doti, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, al fine di raggiungere la piena efficacia della misura e garantire l'utilizzo di tutte le risorse stanziate, come previsto al punto C.2 dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'assegnazione della Dote Sport a favore delle famiglie beneficiarie sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale, secondo quanto stabilito dal bando di cui all'Allegato 1);

Considerato che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento, attuativo della d.g.r. 7251/2022, rientra tra le competenze della Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 7251/2022, il «Bando Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023)», Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di stabilire che, come specificato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- le famiglie potranno presentare domanda dalle ore 10.00

del 20 febbraio 2023 ed entro e non oltre le ore 16.00 del 22 marzo 2023;

- la dotazione finanziaria è ripartita per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana di Milano e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano, in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni;
- una quota del 10 (dieci) per cento della dotazione finanziaria è riservata alle famiglie con minori disabili (art. 5, comma 2 l.r. 26/2014);
- l'assegnazione della dote sport avverrà a seguito della definizione, per ogni ambito territoriale, di una graduatoria delle domande ammesse a finanziamento determinata sulla base del valore ISEE più basso;
- qualora le domande pervenute per un ambito territoriale non ne esauriscano la dotazione finanziaria, le risorse residue potranno essere ridistribuite a favore degli altri ambiti, come previsto al punto A.4 dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- in caso di economie derivanti da decadenze o minori liquidazioni, Regione Lombardia procederà allo scorrimento delle graduatorie ammettendo a finanziamento ulteriori doti, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, al fine di raggiungere la piena efficacia della misura e garantire l'utilizzo di tutte le risorse stanziate, come previsto al punto C.2 dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata al presente bando, pari a 2.000.000,00 euro, trova copertura sull'esercizio finanziario 2023 del capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488;

4. di dare atto che l'assegnazione della Dote Sport a favore delle famiglie beneficiarie sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale, secondo quanto stabilito dal bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Anna Rossi

— • —

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO DOTE SPORT 2022
Anno sportivo 2022/2023**

INDICE**A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione****B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C.1 Presentazione delle domande**

C.1.a Termini generali

C.1.b Registrazione preliminare su Bandi Online

C.1.c Compilazione della domanda

C.1.d Invio e protocollazione della domanda

C.1.e Assistenza alla compilazione

C.1.f Annullamento della domanda

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**C.3 Istruttoria**

C.3.a Modalità e tempi del processo

C.3.b Istruttoria formale

C.3.c Istruttoria tecnica

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, e rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Ispezioni e controlli****D.4 Monitoraggio dei risultati****D.5 Responsabile del procedimento****D.6 Trattamento dati personali****D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti****D.8 Diritto di accesso agli atti****D.9 Definizioni e glossario****D.10 Riepilogo date e termini temporali****D.11 Allegati/informative e istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando illustra le modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione della Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023), il contributo previsto da Regione Lombardia per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i figli minori allo sport.

Per Regione Lombardia lo sport rappresenta un importante fattore di sviluppo psico-fisico e di promozione di un corretto stile di vita per i bambini e i ragazzi, e contribuisce alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità.

A.2 Riferimenti normativi

La Dote Sport è un'iniziativa prevista dall'art. 5 della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna".

Il presente bando dà attuazione alla DGR n. 7251 del 07/11/2022 "Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022 (anno sportivo 2022/2023) - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere alla Dote Sport 2022 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di chiusura del Bando (22/03/2023), di almeno uno dei genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- b) età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2023;
- c) Attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)¹ ordinario o minorenni (se il nucleo familiare è composto da un solo genitore e un minore), richiesta a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità al momento della presentazione della domanda, con valore non superiore a 20.000,00 euro o non superiore a 30.000,00 euro se nel nucleo familiare è presente un minore disabile;
- d) iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolti sul territorio lombardo nell'anno sportivo 2022/2023 che:
 - abbiano un costo di iscrizione compreso tra 100,00 e 600,00 euro;
 - abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi;
 - siano tenuti da:
 - associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (di seguito anche "Registro") alla data del 16/01/2023;
 - oppure
 - società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi.

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a euro 2.000.000,00 ripartiti come da tabella che segue per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana di Milano e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano, in base al numero di minori residenti nella fascia d'età 6/17 anni.

È prevista una quota del 10 (dieci) per cento riservata alle famiglie con minori disabili.

La disabilità del minore deve essere formalmente riconosciuta attraverso apposita certificazione in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

	Minori 6-17 anni residenti al 1° gennaio 2022	Quota %	Riparto risorse (€)	Dotazione finanziaria complessiva - importi arrotondati all'euro (€)	Riserva minori con disabilità - 10% della dotazione complessiva - importi arrotondati all'euro (€)
Bergamo	133.841	12%	235.416,52 €	235.417,00 €	23.542,00 €
Brescia	148.712	13%	261.573,52 €	261.574,00 €	26.157,00 €
Città Metropolitana di Milano (escluso il Comune di Milano)	219.812	19%	386.633,21 €	386.633,00 €	38.663,00 €
Comune di Milano	142.608	13%	250.837,03 €	250.837,00 €	25.084,00 €
Como	67.394	6%	118.541,11 €	118.541,00 €	11.854,00 €
Cremona	38.118	3%	67.046,77 €	67.047,00 €	6.705,00 €
Lecco	37.872	3%	66.614,07 €	66.614,00 €	6.661,00 €
Lodi	26.435	2%	46.497,23 €	46.497,00 €	4.650,00 €
Mantova	45.247	4%	79.586,16 €	79.586,00 €	7.959,00 €
Monza - Brianza	10.1807	9%	179.071,06 €	179.071,00 €	17.907,00 €
Pavia	55.899	5%	98.322,25 €	98.322,00 €	9.832,00 €
Sondrio	19.341	2%	34.019,40 €	34.019,00 €	3.402,00 €
Varese	99.971	9%	175.841,67 €	175.842,00 €	17.584,00 €
Totale Lombardia	1.137.057	100%	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	200.000,00 €

Per l'assegnazione della Dote verrà definita, per ciascun ambito territoriale, una graduatoria delle domande presentate sulla base dei criteri specificati al successivo punto C.2.

Qualora le domande pervenute per un ambito territoriale non ne esauriscano la dotazione finanziaria, le risorse residue potranno essere ridistribuite a favore degli altri ambiti, dando priorità all'integrazione delle doti parziali e, a seguire, alle graduatorie in cui l'ultima domanda finanziabile ha valore ISEE più basso.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

La Dote Sport è un contributo a fondo perduto a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per le attività sportive dei minori.

L'agevolazione non si configura come "Aiuti di Stato" in quanto prevede come beneficiari finali i nuclei familiari con minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica.

I contributi previsti dal presente bando non possono essere richiesti se per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva è già stato ottenuto un rimborso o un'altra forma di agevolazione da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici.

Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote.

Ciascuna famiglia potrà richiedere **una sola Dote**, con le seguenti **eccezioni**:

- le famiglie con **almeno tre figli minori (famiglie numerose)** possono richiedere **due doti**;
- per le famiglie che hanno **un minore con disabilità non ci sono limiti** alle doti richiedibili.

Il nucleo familiare di riferimento è quello per il quale l'INPS emette la certificazione ISEE.

Le famiglie che possono richiedere più di una Dote dovranno presentare una sola domanda di contributo, all'interno della quale dovranno selezionare i figli per i quali è richiesta la Dote.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie per l'iscrizione a **corsi/attività sportive nell'anno sportivo 2022/2023, della durata continuativa di almeno sei mesi e costo compreso tra 100,00 e 600,00 euro.**

Sono quindi escluse le spese per certificati medici, attrezzatura sportiva, attività sanitarie e riabilitative anche svolte in centri sportivi, trasporti ecc.

Il contributo concedibile per **ogni Dote è pari a 100 euro.**

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a Termini generali

La domanda di Dote Sport può essere presentata solo se si è in possesso dei requisiti di cui al precedente punto A.3, a partire

dalle ore 10.00 del 20 febbraio 2023 ed entro e non oltre le ore 16.00 del 22 marzo 2023

e può essere compilata e inviata **esclusivamente attraverso la piattaforma informatica Bandi Online** di Regione Lombardia: www.bandi.regione.lombardia.it

La domanda può essere presentata da:

- **genitore** che convive con il minore;
- **genitore affidatario** che convive con il minore, in possesso di apposita documentazione legale attestante tale qualifica;
- **tutore** che convive con il minore, in possesso di apposita documentazione legale attestante tale qualifica.

ATTENZIONE: il richiedente deve coincidere con il soggetto che ha pagato il corso sportivo e che ha richiesto la certificazione ISEE.

In caso di affido temporaneo/tutore, la certificazione ISEE può essere intestata al minore affidato per il quale si richiede la Dote.

C.1.b Registrazione preliminare su Bandi Online

La piattaforma Bandi online è raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)

Hai bisogno di informazioni per acquisire le tue credenziali SPID? Consulta www.spid.gov.it

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID? Guarda il [video tutorial sul nostro canale YouTube](#)

2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica (CIE)

Hai bisogno di informazioni relative alle Carte CNS/CIE e al loro utilizzo? Consulta la [pagina dedicata](#)

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi online con CNS/CIE? Guarda il [video tutorial sul canale YouTube](#).

Vuoi scaricare il software per utilizzare la CNS? Consulta la pagina dedicata sul sito di [ARIA](#) spa.

ATTENZIONE

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), ha introdotto importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 28 febbraio 2021, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Dal 30 settembre 2021 non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per ulteriori informazioni sull'attivazione e l'utilizzo di SPID, CIE e CNS per accedere ai servizi online di Regione Lombardia, consulta gli approfondimenti riportati [sulla pagina dedicata](#).

*Per chi è già registrato su Bandi Online, prima di cominciare la compilazione della domanda occorre verificare la correttezza dei dati presenti nel proprio profilo su Bandi Online e se necessario procedere all'aggiornamento. **Si ricorda che la correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.***

C.1.c Compilazione della domanda

Dopo l'accesso alla piattaforma è possibile:

- ✓ **compilare la domanda** di Dote Sport, seguendo le istruzioni contenute nella piattaforma Bandi Online e **allegare** la documentazione richiesta;
- ✓ **inviare** la domanda a Regione Lombardia.

La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricezione di una e-mail di conferma della trasmissione, generata dal sistema.

La domanda dovrà contenere le informazioni di seguito indicate, rese a titolo di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, da parte del richiedente, sotto la propria responsabilità.

Regione Lombardia effettuerà verifiche e approfondimenti a campione in fase istruttoria nonché controlli a campione anche successivi all'assegnazione del contributo sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando.

- **DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE:** cognome, nome, codice fiscale e dati anagrafici (provincia e Comune di nascita - provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza), sesso.
- **GRADO DI PARENTELA col minore per il quale è richiesta la Dote (genitore, tutore o genitore affidatario conviventi):** nel caso di tutore o genitore affidatario, vanno indicati gli estremi del provvedimento di nomina (numero e data del provvedimento ed Ente che lo ha rilasciato).
- **CONTATTI:** recapito telefonico e indirizzo e-mail personale per tutte le informazioni relative al bando.
- **RESIDENZA DI 5 ANNI IN LOMBARDIA:** per aderire a Dote Sport 2022, almeno uno dei genitori o il genitore affidatario/tutore con cui il minore convive deve essere residente in Regione Lombardia da almeno 5 anni consecutivi precedenti alla data di scadenza del Bando (22/03/2023).

Il sistema chiederà di confermare il dato, con la possibilità di indicare anche eventuali precedenti Comuni di residenza.

Se il richiedente non possiede il requisito della residenza dei 5 anni in Lombardia, **è obbligato a indicare la residenza dell'altro genitore. È comunque possibile dichiarare la residenza dell'altro genitore anche per i richiedenti in possesso del requisito.**

Se a seguito di controlli effettuati da Regione Lombardia il requisito risulterà non sussistere né a favore del richiedente né a favore dell'altro genitore, la domanda sarà dichiarata non ammissibile.

- **TIPOLOGIA DEL NUCLEO FAMILIARE:** monoparentale o con presenza di entrambi i genitori.
- **DATI DELL'ALTRO GENITORE** (se presente): cognome, nome, codice fiscale, data di nascita, provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza, sesso.
- **ISEE:** il richiedente **dovrà essere in possesso** di una certificazione **ISEE ORDINARIO o ISEE MINORENNI**
 - a) richiesta a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
 - b) avente valore non superiore a euro 20.000,00 o - nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore disabile - non superiore a euro 30.000,00.

Al momento della compilazione della domanda, il valore ISEE in corso di validità verrà automaticamente acquisito dal sistema informatico Bandi Online attraverso l'interoperabilità con i dati INPS relativi al nucleo familiare del soggetto richiedente.

La certificazione ISEE in corso di validità non dovrà essere allegata alla domanda di Dote, ma il richiedente dovrà esserne in possesso acquisendola per tempo tramite uffici INPS o CAF (Centri di Assistenza Fiscale) oppure sul sito www.inps.it. **La certificazione dovrà essere esibita in caso di richiesta della Regione.**

Se il valore ISEE restituito dal sistema informatico non corrisponde al valore della certificazione in proprio possesso, il richiedente dovrà recarsi presso INPS, CAF, Patronati, ecc. per le verifiche del caso. Qualora le suddette verifiche portassero ad un aggiornamento del valore ISEE nella Banca dati INPS, il sistema acquisirà automaticamente il nuovo valore.

ATTENZIONE: è opportuno che la verifica del valore ISEE presente sulla piattaforma Bandi Online sia effettuata, preliminarmente al completamento della domanda, con congruo anticipo rispetto alla data di chiusura del bando (almeno 15 giorni prima della scadenza).

Qualora l'aggiornamento da parte di INPS non avvenisse in tempo utile alla presentazione della domanda entro i termini, il richiedente dovrà confermare all'interno della procedura il valore ISEE presente e compilare il campo "Note", segnalando che il valore ISEE restituito da Bandi Online non corrisponde a quello aggiornato fornito da INPS.

- **INDICAZIONE DEL/DEI MINORE/I** per il quale/i quali è richiesta la Dote: indicare il/i minore/i per il quale/i quali presenta la domanda di Dote.

Nel caso in cui il sistema riscontri l'assenza di uno o più dei requisiti di ammissione sopra indicati, non sarà possibile completare la domanda di Dote Sport.

- **INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI DISABILITA':** dichiarare se il minore per cui presenta la domanda di dote è disabile o se vi è un altro minore disabile in famiglia.

Se tale disabilità NON è censita all'interno della certificazione ISEE, il richiedente dovrà allegare il certificato di disabilità rilasciato dall'Ente competente e in corso di validità alla data di presentazione della domanda e indicarne gli estremi: data di rilascio del verbale relativo al certificato, eventuale data di scadenza, Ente che lo ha emesso.

Al richiedente che abbia già fatto domanda di Dote Sport 2019 o 2021 per figlio disabile o per minore disabile in famiglia, il sistema chiederà conferma della attuale validità del certificato verificato nell'ambito del bando 2019 o 2021:

- ✓ In caso di risposta affermativa, non sarà necessario allegarlo;
- ✓ in caso di risposta negativa, sarà necessario allegare il nuovo certificato indicandone gli estremi.

- **DICHIARAZIONE DATI DEL CORSO SPORTIVO** al quale il minore risulta iscritto: il corso/attività dovrà

- a) svolgersi nell'**anno sportivo 2022/2023**;
- b) avere una durata continuativa di **almeno 6 mesi**;
- c) avere un costo compreso **tra 100,00 e 600,00 euro**;
- d) svolgersi **in Lombardia**;
- e) essere tenuto da:
 - associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche alla data del 16/01/2023**

oppure

- **società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi.**

- **SELEZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ SPORTIVA O SOCIETÀ IN HOUSE** che realizza - sul territorio lombardo - il corso/attività sportiva al quale il minore è iscritto: inserendo il codice fiscale presente sulla ricevuta rilasciata dall'Associazione Sportiva/Società Sportiva il sistema compilerà in automatico i dati relativi alla stessa, chiedendone conferma.

Qualora la ricerca non andasse a buon fine, il sistema avviserà che il codice fiscale inserito non è compreso nell'elenco presente in piattaforma, pertanto, il soggetto richiedente, dopo aver verificato la correttezza del codice fiscale inserito, procederà all'inserimento manuale dei dati dell'Associazione/Società (denominazione, CF, indirizzo sede). Tali informazioni saranno oggetto di successive verifiche da parte degli uffici regionali, attraverso gli enti preposti e/o contattando direttamente l'Associazione/Società indicata.

- **INDICAZIONE DELLA DISCIPLINA SPORTIVA:** scegliere la disciplina all'interno dell'elenco disponibile in domanda.
- **INDICAZIONE DELL'IBAN:** il codice IBAN, obbligatoriamente intestato (o co-intestato) al soggetto richiedente, dovrà essere abilitato a ricevere i pagamenti dalla Pubblica Amministrazione e avere una validità tale da consentire l'erogazione del contributo eventualmente spettante. Si raccomanda, pertanto, di verificare prima con il proprio istituto di credito. In caso di non accettazione, Regione Lombardia si avvarrà della facoltà di addebitare i costi di storno al richiedente.
- **DICHIARAZIONI:** dichiarare di non aver percepito rimborsi o altre forme di agevolazione da parte di Regione Lombardia o da altri enti pubblici per lo stesso corso/attività sportiva e per lo stesso minore e infine acconsentire al trattamento dei dati personali ai fini della privacy.
- **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:** all'atto della presentazione della domanda, è **obbligatorio allegare la ricevuta di pagamento del corso sportivo**. Sono ammesse solo ricevute aventi valore fiscale o quietanze di pagamenti tracciabili con causale completa.

La ricevuta di pagamento dovrà essere rilasciata dalla stessa Associazione/Società indicata in domanda e dovrà contenere i seguenti elementi:

- riferimento ad anno sportivo 2022/2023 e/o durata del corso (almeno 6 mesi) qualora non si tratti di corso annuale;
- nome e cognome del minore iscritto;
- nome e cognome del genitore/genitore affidatario/tutore pagante;
- costo del corso (sono ammessi corsi di costo compreso tra 100,00 e 600,00 euro);
- disciplina sportiva;
- denominazione della associazione/società;
- data di rilascio/pagamento.

ATTENZIONE: l'assenza della ricevuta di pagamento costituisce causa di inammissibilità della domanda (vedi punto C.3.c del presente bando). Non è ammessa l'autocertificazione.

C.1.d Invio e protocollazione della domanda

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'allegato B art. 8.3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Al termine della compilazione della domanda, il sistema verificherà la completezza dei dati prima di consentirne la presentazione; in mancanza dei dati necessari non sarà possibile procedere all'invio al protocollo.

La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e della trasmissione attraverso il pulsante "Invia al protocollo".

Ad avvenuta trasmissione il sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo. La data di invio al protocollo fa fede ai fini dei termini di presentazione.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online. Nella comunicazione è riportato il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Le domande di Dote Sport pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica o PEC).

C.1.e Assistenza alla compilazione

Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi Online o per informazioni sulle modalità di registrazione e problematiche vedi il successivo punto D.7.

C.1.f Annullamento della domanda

Una volta inviata al protocollo regionale, la domanda non può più essere modificata. Nel caso fosse necessario modificarne i dati, si dovrà procedere con l'annullamento della domanda già inviata e l'inserimento di una nuova domanda.

Per annullare la propria domanda, il richiedente dovrà utilizzare l'apposito pulsante "Annulla domanda" presente su Bandi Online; l'annullamento comporta la rinuncia alla domanda presentata.

Attenzione: l'annullamento della domanda determina la perdita di tutti i dati inseriti, non sarà quindi possibile recuperarla e sarà necessario creare una nuova domanda reinserendo tutti i dati richiesti. La nuova domanda avrà, quindi un nuovo ID e una nuova data di invio al protocollo.

La richiesta di **annullamento** dovrà comunque essere presentata a sistema **entro le ore 16:00 del 20/03/2023.**

L'eventuale nuova domanda dovrà in ogni caso essere inviata al protocollo tassativamente entro i termini di scadenza del bando, cioè le ore 16:00 del 22/03/2023.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Per l'assegnazione della Dote Sport si procederà alla definizione, per ogni ambito territoriale di cui al precedente punto A.4., di una graduatoria determinata sulla base del valore ISEE più basso (vale a dire dal valore più basso al più alto). Il valore ISEE preso in considerazione sarà quello rilevato dal controllo diretto con le banche dati INPS.

In caso di difformità fra quanto indicato in domanda di adesione dal richiedente e quanto rilevato in fase di verifica direttamente da INPS, prevale il dato INPS. In caso di parità fra valori ISEE, si terrà conto dell'ordine di invio della domanda al protocollo regionale, così come previsto dalla DGR 7251/2022.

Nell'ambito della riserva prevista per le famiglie con minori disabili, ordinata anch'essa dal valore ISEE più basso al più alto, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore con disabilità e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare.

Eventuali domande non soddisfatte con la riserva disabili entreranno nella graduatoria generale collocandosi nella posizione corrispondente al valore ISEE dichiarato.

Per ciascun ambito territoriale le domande verranno soddisfatte fino ad esaurimento delle risorse assegnate (dotazione finanziaria) con eventuale scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di risorse non spese (doti che non è stato possibile erogare) o da redistribuzione tra ambiti, come indicato al punto A.4.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Il bando è gestito dalla Direzione competente, con il supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.

La prequalifica di tutte le domande avviene in fase di adesione, mediante l'interoperabilità con la banca dati INPS, al fine di verificare valore ISEE e presenza di figli minori nel nucleo familiare.

In mancanza dei requisiti, non è possibile continuare la compilazione e presentare la domanda.

A seguito della chiusura del bando, sono previste due fasi istruttorie delle domande pervenute:

- **istruttoria formale** anche a campione (sorteggio) **preliminare alla definizione/approvazione delle graduatorie**;
- **istruttoria tecnica** a campione (sorteggio) sulle domande risultate ammesse a finanziamento, **a seguito approvazione graduatorie**, propedeutica all'erogazione del contributo.

C.3.b Istruttoria formale

L'istruttoria formale è volta ad accertare la sussistenza dei requisiti anagrafici/personali dichiarati in domanda, ai fini dell'ammissibilità.

In particolare, le verifiche – che potranno essere svolte anche utilizzando banche dati di altri Enti (es. Agenzia delle Entrate) – riguarderanno:

- a) **residenza** continuativa di 5 anni maturati alla data di scadenza del Bando (22/03/2023), di almeno uno dei genitori, o del genitore affidatario/tutore convivente con il minore. La verifica viene fatta su un campione pari al 5% delle domande presentate, estrapolato con procedura a sorteggio per ciascun ambito territoriale;
- b) certificazione della qualifica di **tutore o genitore affidatario**. La verifica viene operata sul 100% delle domande presentate appartenenti a questa categoria;
- c) certificazione di **disabilità**, se non riportata in Attestazione ISEE e quindi allegata alla domanda di Dote, sul 100% delle domande che riportano tale certificazione;
- d) l'appartenenza della **associazione/società sportiva** alle tipologie elencate al precedente punto A.3, **per le sole associazioni/società** non ricomprese nell'elenco disponibile in piattaforma di adesione. La verifica potrà prevedere il contatto diretto con l'associazione indicata.

C.3.c Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica a campione (tramite procedura a sorteggio per ciascun ambito territoriale) viene effettuata sul 15% delle domande di Dote ammesse a finanziamento a seguito approvazione graduatorie ed è propedeutica all'erogazione del contributo.

È eseguita dalla Direzione competente, in collaborazione con gli Uffici Territoriali Regionali, e riguarda la verifica della ricevuta di pagamento del corso sportivo caricata in fase di adesione e dei dati in essa riportati.

In tutti i casi in cui la ricevuta risulti incompleta anche di uno solo degli elementi indicati al precedente punto C.1.c o non coerente con le dichiarazioni rese in domanda, gli uffici potranno effettuare controlli e approfondimenti contattando il richiedente attraverso la procedura Bandi Online e/o rivolgendosi all'associazione/società che eroga il corso.

Saranno considerate **inammissibili** e quindi decadranno dal diritto al contributo le domande per cui si riscontrano anche uno dei seguenti elementi:

- assenza della ricevuta di pagamento;

- corso erogato da associazione/società non riconducibile alle tipologie indicate al punto A.3 lettera d);
- informazioni false e mendaci rese dal richiedente, sotto la propria responsabilità in riferimento ai requisiti di cui al precedente punto A.3;
- contributo o altra forma di agevolazione per lo stesso minore e la stessa attività sportiva da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici (es. Comune);
- presenza di più di una domanda di Dote nell'ambito del medesimo nucleo familiare, o più di 2 domande di Dote nel caso di nuclei familiari in cui sono presenti almeno 3 minori (che hanno diritto a richiedere fino a massimo di 2 doti, come previsto al precedente punto B.1).

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, se necessari al completamento dell'istruttoria, ai richiedenti la Dote Sport, a chi eroga il corso e alle autorità competenti (es. Comuni, INPS). In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.

Le richieste di integrazione verranno inviate al richiedente esclusivamente attraverso Bandi Online; la risposta dovrà pervenire obbligatoriamente tramite Bandi Online e, tassativamente, entro i termini indicati. **La mancata risposta entro i termini comporterà la decadenza del contributo, come previsto dal successivo punto D.2.c.**

Non sono ammesse integrazioni inviate con altre modalità (es. mail, PEC).

Le integrazioni documentali non possono riguardare l'inserimento della ricevuta di pagamento qualora mancante in domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Per ciascuno dei 13 ambiti territoriali (di cui al punto A.4) al termine dell'istruttoria formale verranno individuate le domande ammissibili e sarà elaborata la graduatoria che ne determina l'ordine di finanziamento, sulla base di quanto indicato al precedente punto C.2.

Per ciascuna graduatoria sarà salvaguardata la riserva finanziaria pari al 10% delle risorse complessive disponibili, a favore delle famiglie aventi minori disabili. Nell'ambito della suddetta riserva, l'assegnazione della Dote avverrà prioritariamente per i minori disabili e solo in caso di risorse residue, per le doti relative a loro fratelli/sorelle.

Le domande che non potranno essere soddisfatte con la riserva disabili saranno inserite nella graduatoria generale, nella posizione corrispondente al valore ISEE dichiarato.

Entro il 31 maggio 2023, la Struttura competente di Regione Lombardia approverà con apposito decreto, per ciascun ambito territoriale:

1. la graduatoria, suddivisa in base alle risorse disponibili, in:
 - ✓ doti **ammesse a finanziamento**;
 - ✓ doti **non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
2. **l'elenco delle doti non ammesse** per mancanza di uno o più requisiti specificati al punto A.3.

Per tutelare i dati personali **le graduatorie e l'elenco di cui sopra non saranno pubblicati**, ai sensi del comma 4 art. 26 del D. Lgs 33/2013.

A seguito dell'approvazione del decreto sopra citato, ciascun richiedente riceverà una mail (all'indirizzo indicato in Bandi Online) con l'esito della propria domanda e l'eventuale comunicazione di appartenenza al campione delle doti ammesse a finanziamento selezionato per l'istruttoria tecnica (di cui al punto C.3.c).

Ciascun richiedente potrà comunque visualizzare in ogni momento nell'area personale di Bandi Online lo stato/esito della propria domanda.

In caso di economie derivanti da **decadenze o minori liquidazioni**, Regione Lombardia procederà allo scorrimento delle graduatorie ammettendo a finanziamento le doti non finanziabili, secondo l'ordine indicato in graduatoria, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Le doti ammesse sono soggette alle modalità istruttorie di cui al precedente punto C.3.c.

L'eventuale cambio di stato/esito a seguito di scorrimento verrà comunicato via mail ai richiedenti.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia provvederà al pagamento del contributo **esclusivamente con bonifico bancario** sull'IBAN indicato in domanda.

L'erogazione avverrà:

- a partire **dal mese di giugno 2023** per le domande ammesse e finanziate non incluse nel campione sottoposto a istruttoria tecnica;
- **entro 60 giorni dalla positiva conclusione delle verifiche** per le domande sottoposte a istruttoria tecnica.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) rendere dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ove richiesto in relazione alla domanda di Dote;
- b) acconsentire ai controlli a campione sulle domande ammesse a finanziamento e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione, conservando, a tale scopo, i documenti originali comprovanti la spesa per due anni dalla data di presentazione della domanda di Dote.

D.2 Decadenze, revoche, e rinunce dei soggetti beneficiari

Costituirà causa di **decadenza** dal contributo assegnato:

- a) mancata presentazione della ricevuta di pagamento del corso o altre condizioni di inammissibilità emerse in fase di istruttoria tecnica indicate al punto C.3.c;
- b) corso erogato da associazione/società non riconducibile alle tipologie indicate al punto A.3 lettera d);
- c) assenza di risposta entro i termini indicati nelle richieste di chiarimenti/integrazione trasmesse da Regione Lombardia;
- d) ricevuta di pagamento del corso sportivo caricata in domanda, di valore inferiore a euro 100,00 o superiore a euro 600,00 come stabilito al precedente punto B.2;
- e) impossibilità di accredito della Dote sull'IBAN indicato in domanda.

L'agevolazione verrà **revocata** in caso di controlli post erogazione che evidenzino l'assenza di uno o più requisiti previsti dal presente bando.

Regione Lombardia, nelle situazioni sopra indicate, si riserva la facoltà di non liquidare il contributo oppure, nel caso in cui il contributo sia già stato erogato, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Il richiedente può presentare **rinuncia** alla Dote Sport assegnata, comunicandolo a Regione Lombardia alla mail sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettuerà, in tutte le fasi del procedimento, **controlli a campione, anche successivamente all'erogazione del contributo**, per verificare la sussistenza dei requisiti auto-dichiarati in domanda. I controlli potranno essere attivati anche nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti.

A seguito delle attività di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, Regione Lombardia potrà procedere, ai sensi degli articoli 75-76 del citato D.P.R. 445/2000, a dichiarare la decadenza dai contributi assegnati e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Codice penale.

I controlli sulle dichiarazioni rese potranno essere svolti anche mediante l'utilizzo di banche dati rese disponibili da altri Enti (es. Agenzia delle Entrate), nonché contattando l'associazione/società sportiva che eroga il corso indicata in domanda dal richiedente.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di doti assegnate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di adesione è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

Per ogni informazione relativa al bando:

chiamare il numero verde 800.318.318 (gratuito da rete fissa) - **tasto 1** oppure numero 02 3232 3325 (a pagamento da rete mobile e dall'estero). Il servizio è **attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00**

o scrivere alla mail dotesport@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria Spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a bandi@regione.lombardia.it.

Le richieste di assistenza che dovessero pervenire nella data di chiusura del bando o nel giorno antecedente potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **scheda informativa** di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO DOTE SPORT 2022 (anno sportivo 2022/2023)
DI COSA SI TRATTA	Dote Sport è un'iniziativa pensata per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport.
TIPOLOGIA	La Dote Sport 2022 è un contributo a fondo perduto a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per le attività sportive dei minori di età compresa fra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2023.
CHI PARTECIPARE PUÒ	Possono accedere alla Dote Sport 2022 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti: a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia di almeno uno dei genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive; b) valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni (se il nucleo familiare è composto da un solo genitore e un minore), richiesto a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità al momento della presentazione della domanda, non superiore a euro 20.000,00, limite elevato a euro 30.000,00 se nel nucleo familiare è presente un minore disabile; c) figli minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2023; d) iscrizione del minore, nell'anno sportivo 2022/2023, a corsi o attività sportive che: - prevedano costi compresi tra 100,00 e 600,00 euro; - abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi; - siano svolti in Lombardia; - siano tenuti da: • associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche oppure • società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi. Ciascuna famiglia potrà richiedere una sola Dote, con le seguenti eccezioni: • le famiglie con almeno tre figli minori (famiglie numerose) possono richiedere due doti, • per le famiglie che hanno un minore con disabilità non ci sono limiti alle doti richiedibili.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva prevista è pari a 2.000.000,00 euro. Per poter garantire la Dote Sport su tutto il territorio regionale, è previsto il riparto delle risorse disponibili sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano, con quote proporzionali al numero di minori di età 6-17 anni ivi residenti. Tale criterio risulta rispettoso sia delle caratteristiche demografiche dei territori, sia della specifica complessità del Comune di Milano. Eventuali economie realizzate in un territorio potranno essere ridistribuite a favore dei territori con domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

	Una quota del 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria è riservata alle famiglie aventi minori disabili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La Dote Sport è un contributo a fondo perduto, integrale o parziale, del valore di 100,00 euro, a rimborso delle spese sostenute per l'attività sportiva dei figli minori. La Dote Sport non potrà essere richiesta per corsi dal costo inferiore a euro 100,00 o superiore a euro 600,00.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 20/02/2022
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 22/03/2022
COME PARTECIPARE	La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, esclusivamente in via telematica, sul Sistema Informativo Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it. 1. Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità: 1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) Hai bisogno di informazioni per acquisire le tue credenziali SPID? Consulta www.spid.gov.it Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID? Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube 2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica Hai bisogno di informazioni relative alle Carte CNS/CIE e al loro utilizzo? Consulta la pagina dedicata Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi online con CNS/CIE? Guarda il video tutorial sul canale YouTube. Vuoi scaricare il software per utilizzare la CNS? Consulta la pagina dedicata sul sito di ARLA spa. Per ulteriori informazioni sull'attivazione e l'utilizzo di SPID, CIE e CNS per accedere ai servizi online di Regione Lombardia, consulta gli approfondimenti riportati sulla pagina dedicata. <i>Per chi è già registrato su Bandi Online, prima di cominciare la compilazione della domanda, occorre verificare la correttezza dei dati presenti nel proprio profilo su Bandi Online e se necessario procedere all'aggiornamento. Si ricorda che la correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.</i> 2. compilare la domanda, seguendo le istruzioni contenute nel sistema on-line, e allegare la documentazione richiesta; 3. inviare la domanda a Regione Lombardia. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricezione di una e-mail di conferma della trasmissione, generata dalla piattaforma www.bandi.regione.lombardia.it.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Per ciascuno dei 13 ambiti territoriali, al termine dell'istruttoria formale, verranno individuate le domande ammissibili e sarà elaborata la graduatoria in ordine di ISEE (dal più basso al più alto), come indicato al precedente punto C.2. Per ciascuna graduatoria sarà salvaguardata la riserva finanziaria pari al 10% delle risorse complessive disponibili, a favore delle famiglie aventi minori disabili. Nell'ambito della suddetta riserva, l'assegnazione della Dote

	avverrà prioritariamente per i minori disabili e solo in caso di risorse residue, per le doti relative a loro fratelli/sorelle. Le domande che non potranno essere soddisfatte con la riserva disabili saranno inserite nella graduatoria generale, nella posizione corrispondente al valore ISEE dichiarato. Entro il 31 maggio 2023, la Struttura competente di Regione Lombardia approverà con apposito decreto, per ciascun ambito territoriale: 1) la graduatoria suddivisa, in base alle risorse disponibili in: ✓ doti ammesse a finanziamento; ✓ doti non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili; 2) l'elenco delle doti non ammesse per mancanza di uno o più requisiti specificati al punto A.3. Per tutelare i dati personali le graduatorie e l'elenco di cui sopra non saranno pubblicati, ai sensi del comma 4 art. 26 del D. Lgs 33/2013. Ciascun richiedente riceverà una mail (all'indirizzo indicato in Bandi Online) con l'esito della propria domanda e l'eventuale comunicazione di appartenenza al campione delle doti ammesse a finanziamento selezionato per l'istruttoria tecnica (di cui al punto C.3.c). Si potrà comunque visualizzare in ogni momento nell'area personale di Bandi Online lo stato/esito della propria domanda.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per ogni informazione relativa al bando: chiamare il numero verde 800.318.318 (gratuito da rete fissa) - tasto 1 oppure numero 02 3232 3325 (a pagamento da rete mobile e dall'estero). Il servizio è attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00. Oppure scrivere alla casella mail dotesport@regione.lombardia.it. Per assistenza informatica: chiamare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a bandi@regione.lombardia.it.

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.

U.O./Struttura

Indirizzo

Telefono

E-mail

Regione Lombardia – Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza – DFS Sport e Grandi Eventi Sportivi
Struttura Sostegno al Sistema Sportivo
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
02-6765.2048
sport@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico	Da lunedì a giovedì 9:30- 12:30 / 14:30 – 16:30. Venerdì 9:30 – 12:30
-------------------------------	--

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

CAF – Centri di Assistenza Fiscale
CNS/CRS – Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi
CIE – Carta d'Identità elettronica
INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale
ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente
PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)
SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Note
Presentazione delle domande	dalle ore 10:00 del 20 febbraio 2023 alle ore 16:00 del 22 marzo 2023	Piattaforma Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it Bando Dote Sport 2022 – “Fai domanda”
Approvazione delle graduatorie	Entro il 31/05/2023	Il decreto sarà pubblicato sul BURL e su Bandi Online. Per tutelare i dati personali le graduatorie non saranno rese pubbliche, ai sensi del comma 4 art. 26 del D. Lgs. 33/2013. Ciascun richiedente accedendo al sito www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home nella sezione “La mia area” potrà visualizzare lo stato/esito della propria domanda.
Erogazione della Dote Sport	- a partire da giugno 2023 per le domande ammesse a finanziamento non incluse nel campione sottoposto a istruttoria tecnica; - entro 60 giorni dalla positiva conclusione delle verifiche , per le domande incluse nel campione soggetto all'istruttoria tecnica di cui al precedente punto C.3.c.	In caso di richiesta di integrazione documentale il termine di cui sopra si intende sospeso, come da normativa vigente. Regione Lombardia provvederà al pagamento del contributo esclusivamente mediante bonifico bancario sull'IBAN indicato in domanda.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A - Informativa sul trattamento dei dati personali



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO DOTE SPORT 2022 - (ANNO SPORTIVO 2022/2023)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di valutare i requisiti dichiarati in fase di domanda	I Suoi dati sono trattati ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, nonché dell'articolo 2 sexies del Codice Privacy I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono inoltre la LR n. 26/2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" (art. 5 Dote Sport) e la DGR n. 7251/2022 "Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione della	Dati comuni; i Suoi dati personali comuni sono: cognome richiedente, nome richiedente, codice fiscale richiedente, provincia di residenza del richiedente, comune di residenza del richiedente, cap di residenza del richiedente, indirizzo del richiedente, email del richiedente, valore ISEE del richiedente, data di rilascio dell'attestazione ISEE del richiedente, codice IBAN richiedente; CF del minore,

	Dote Sport 2022 – anno sportivo 2022/2023 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)". I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo relativo alla presentazione della domanda di contributo Dote Sport 2022, per l'a.s. 2022/2023, ai sensi della D.G.R. n. 7251/022. Il trattamento di tali dati è necessario per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento in oggetto riguarda dati personali comuni ed è giustificato dalle basi giuridiche selezionate: compito di interesse pubblico o connesso a esercizio di pubblici poteri del titolare	cognome minore, nome minore, genere minore, data di nascita minore, provincia di nascita minore, comune minore. Categorie particolari di dati. presenza nel nucleo familiare richiedente di uno o più minori con disabilità
--	--	---

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali INPS, Agenzia delle Entrate.

In particolare, INPS - in qualità di titolare autonomo del trattamento - trasmette a Regione Lombardia tramite cooperazione applicativa i dati relativi al valore ISEE e i dati personali anagrafici per la finalità di verifica del procedimento relativamente all'Istruttoria.

I controlli sulle dichiarazioni da Lei rese in fase di adesione al bando potranno essere svolti da Regione Lombardia anche mediante l'utilizzo di banche dati rese disponibili da altri Enti (es. Agenzia delle Entrate), nonché contattando l'associazione/società sportiva indicata in domanda.

I dati personali sono comunicati ad ARIA SpA, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione della piattaforma Bandi OnLine (<https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>) e del sistema documentale EDMA.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA come responsabile del trattamento dati per la gestione della piattaforma Bandi OnLine (<https://www.bandiregione.lombardia.it>) e del sistema documentale EDMA.

Allegato B – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

BANDO DOTE SPORT 2022 - (ANNO SPORTIVO 2022/2023)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di

Oppure

☐ Alla Direzione

Unità Organizzativa _____ / Struttura

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a

RESIDENTE* IN _____ Prov. (____)

Via _____

n. _____

E-mail:

Tel.

Documento identificativo (all.)

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

*Dati obbligatori

Firma
(per esteso e leggibile)

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 27 gennaio 2023 - n. 940

Attuazione d.g.r. n. XI/7429/2022. Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti pilota di coabitazione e deistituzionalizzazione in favore delle persone con sindrome dello spettro autistico a basso funzionamento e delle persone ad elevata intensità di sostegno (liv. 3 DSM 5) e fondo unico disabilità

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE

E INNOVAZIONE SOCIALE

Vista la legge 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare», e in particolare l'art. 3 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone destinatarie di questa legge;

Richiamati i seguenti atti normativi statali:

- la l. 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;
- la l. 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;
- la l. 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali»;
- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016 che in attuazione dell'art. 2, c. 3 della l. n. 112/2016 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di Noi);
- i dd.p.c.m. di riparto del Fondo Nazionale per Non Autosufficienze (FNA) e i Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ad esso collegati;

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria del 30 agosto 2008, n. 1;

Viste le seguenti leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - gli articoli 1 e 2 che individuano, tra i principi di governo della rete, quello della libertà di scelta, della personalizzazione delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
 - gli articoli 11, comma 1, lettera w) e 13, comma 1, lettera b) relativi a sperimentazioni di unità d'offerta innovative e nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;
- la l.r. legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 «Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità»;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- n. XI/6218 del 4 aprile 2022 «L. n. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della l. 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2021»;

- n. XI/7429 del 30 novembre 2022 «avvio di progetti pilota in attuazione della d.g.r. n. XI/6218/2022. legge n. 112/2016 e Fondo Unico Disabilità» con la quale:

- si avvia un percorso caratterizzato da un approccio che coniughi la presa in carico a lungo termine e l'utilizzo del «Fondo Unico Disabilità»;
- si definiscono i criteri e i contenuti della manifestazione di interesse, necessaria ad individuare i progetti e i soggetti proponenti che realizzeranno tali azioni progettuali;
- è previsto di destinare allo sviluppo di progetti pilota le risorse per un importo complessivo pari ad € 3.500.000,00 di cui € 2.500.000,00 quale quota di finanziamento Fondo Dopo di Noi e € 1.000.000,00 quale quota del Fondo Sanitario Regionale;
- si demanda a successivi atti della Direzione Generale l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del provvedimento deliberativo, ivi compresa l'individuazione dei progetti e dei soggetti proponenti attraverso una manifestazione di interesse, oltre all'adozione degli eventuali atti contabili necessari per garantire la piena fruibilità delle risorse già in capo agli Ambiti Territoriali/ATS;

Dato atto che le risorse stanziate per le suddette progettualità sperimentali sono riferite alle risorse residue delle annualità 2016/2017/2018 del Fondo Dopo di Noi, già nelle disponibilità degli Ambiti e alle risorse residue del FSR legate alla programmazione del Fondo Non Autosufficienza 2018 esercizio 2019, già nella disponibilità delle ATS;

Ritenuto pertanto necessario approvare la manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante al presente decreto, nel rispetto dei criteri fissati dalla d.g.r. n. XI/7429/2022, la quale prevede:

- che i contributi siano finalizzati al sostegno di interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento con Ente Gestore in cui convivono da 2 sino ad un massimo di 5 persone con disabilità;
- che alla manifestazione di interesse possano rispondere gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e viceversa;
- che all'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti;
- una specifica premialità correlata alla presenza:
 - di progetti individuali «Dopo di noi» sostenuti da budget integrati di risorse pubbliche e private con compartecipazione comunale a sostegno della co-abitazione;
 - all'interno della filiera di servizi, di una esperienza almeno triennale da parte dell'Ente gestore o più soggetti che operino in partnership in modo strutturato nella presa in carico di persone a basso funzionamento e ad elevata necessità di sostegno;
 - di soluzioni abitative, destinate a progetti Dopo di Noi, messe a disposizione dai familiari in un'ottica di solidarietà familiare;
 - di disponibilità al coinvolgimento nell'azione progettuale di un'associazione di rappresentanza dei genitori dei beneficiari interessati alla sperimentazione;

Stabilito pertanto di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) Manifestazione di interesse;
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e sotto allegati 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4;

Considerato che le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec famiglia@pec.regione.lombardia.it entro il giorno 1 marzo 2023, come previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione la valutazione dei progetti che perverranno, rinviando a successivi atti del Dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa;

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario al momento del pagamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/1978, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) «Manifestazione di interesse;
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e relativi sotto allegati:
 - dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete per la presentazione del progetto – all. 2.1;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 – all. 2.2;
 - informativa relativa al trattamento dei dati personali – all. 2.3;
 - richiesta di accesso agli atti – all. 2.4

2. di dare atto che le risorse da destinare allo sviluppo di progetti pilota ammontano a complessivi € 3.500.000,00 di cui € 2.500.000,00 quale quota di finanziamento Fondo Dopo di Noi e € 1.000.000,00 quale quota del Fondo Sanitario Regionale;

3. di dare atto che le risorse stanziate di cui al punto 2 sono riferite alle risorse residue delle annualità 2016/2017/2018 del Fondo Dopo di Noi, già nelle disponibilità degli Ambiti e alle risorse residue del FSR legate alla programmazione del Fondo Non Autosufficienza 2018 esercizio 2019, già nella disponibilità delle ATS;

4. di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione, nominato con successivo provvedimento del dirigente competente, la valutazione dei progetti che perverranno;

5. di rinviare a successivo atto del dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione delle azioni progettuali sperimentali che verranno sostenute;

6. di rinviare a successivi atti gli adempimenti relativi alla pubblicazione ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AVVIO DI PROGETTI PILOTA DI COABITAZIONE E DEISTITUZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PERSONE CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO A BASSO FUNZIONAMENTO E DELLE PERSONE AD ELEVATA INTENSITÀ DI SOSTEGNO (LIV. 3 DSM 5) E FONDO UNICO DISABILITÀ (DGR N. XI/7429/2022)

Indice

A.	INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	
A.1	Finalità e obiettivi	
A.2	Soggetti beneficiari	
A.3	Destinatari della manifestazione di interesse	
A.4	criteri di accesso al finanziamento	
A.5	Durata del progetto	
A.6	Dotazione finanziaria	
A.7	Sostegni alla coabitazione: indicazioni minime	
B.	CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	
B.1	Caratteristiche generali dell' agevolazione	
B.2	Progetti finanziabili: supporto alla residenzialità	
B.3	Dal progetto di vita individuale personalizzato e partecipato al fondo unico disabilità	
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1	Presentazione delle domande	
C.2	Istruttoria delle domande	
C.3	Valutazione delle domande	
C.4	Integrazione documentale	
C.5	Concessione dell' agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.6	Modalità di erogazione	
D.	GOVERNANCE DEL SISTEMA	
D.1	Competenze dei diversi soggetti coinvolti	
E.1	Obblighi dei soggetti del partenariato	
E.2	Ispezioni e controlli	
E.3	Monitoraggio dei risultati	
E.4	Responsabile del procedimento	
E.5	Trattamento dati personali	
E.6	Pubblicazione, informazioni e contatti	
E.7	Diritto di accesso agli atti	

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'originalità del percorso che si intende sperimentare punta a definire, sul piano strutturale e operativo, un approccio in grado di coniugare, in una logica di appropriatezza, la presa in carico a lungo termine con modelli di finanziamento a budget, sostenibili nel corso del tempo e fondati sull'integrazione delle risorse sociali e sanitarie, oltre che personali.

In questa ottica, nel percorso di sostegno esistenziale orientato a promuovere l'emancipazione dai genitori in età adulta, è importante mettere al centro la capacità di un territorio di integrare interventi di sostegno abitativo e sociale con specifici supporti di cura, assicurando la qualità di vita delle persone che scelgono di co-abitare.

Si procede quindi:

- ad individuare un panel di prerequisiti essenziali di tipo strutturale, gestionale e processuale per modellizzare interventi specifici di sostegno alla coabitazione per le persone con ASD a basso funzionamento;
- ad implementare il percorso di progressiva infrastrutturazione del budget di progetto, mediante l'integrazione delle diverse risorse economiche pubbliche (sociali e sanitarie) e private, nell'attuazione della Legge 112/2016, con l'obiettivo di ricomporle e sperimentarle all'interno di un Fondo Unico;
- a garantire livelli di proceduralizzazione degli interventi e dei necessari processi di sinergia tra pubblico e privato sociale e tra dimensione sociale, sociosanitaria e sanitaria che integri in modo coordinato - nella costruzione dei progetti individuali - le funzioni tra ATS, ASST, Ambiti Territoriali, Comuni di residenza, Enti del Terzo Settore, Associazioni di rappresentanza dei familiari.

Nel quadro generale, il progetto pur avendo una propria finalità, si pone come obiettivo la definizione di un modello di finanziamento degli interventi da replicare nell'ambito del sistema della L. 112/2016, in un'ottica di evoluzione della legge medesima.

A.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 (ASD Liv.3 DSM-5) e le loro famiglie.

Per i beneficiari privi di una certificazione che attesti la suddetta diagnosi può essere attivato da parte del Servizio che ha già in carico la persona, un raccordo con l'Equipe Specialistica Psichiatrica (ESP), attivate nelle ASST tramite il Progetto Auter, al fine di aggiornare la diagnosi.

Nella presente sperimentazione non rientrano i percorsi di accompagnamento all'autonomia, ma esclusivamente i supporti alla residenzialità (gruppi appartamento con Ente gestore). Pertanto, la persona beneficiaria dell'intervento di cui al presente provvedimento deve aver già realizzato e concluso percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Alla sperimentazione accedono anche cittadini lombardi residenti in territori diversi dall'Ambito che risponde alla manifestazione di interesse di Regione Lombardia.

A.3 Destinatari della manifestazione di interesse

Alla manifestazione di interesse possono rispondere:

- gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117;
- gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, in co-progettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali.

All'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti.

A.4 criteri di accesso al finanziamento

L'Ambito Territoriale deve soddisfare e garantire le seguenti condizioni:

- aver maturato esperienze già attive e concretamente realizzatesi di percorsi di accompagnamento all'autonomia, ai sensi dei programmi operativi regionali Dopo di Noi, che abbiano coinvolto persone con autismo a basso funzionamento (Livello 3 DSM-5);
- aver maturato esperienze di co-abitazione Dopo di Noi già attive e funzionanti;
- aver acquisito la disponibilità al coinvolgimento da parte del Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze e Servizi Disabilità territoriale facente capo alla competente ASST;

L'Ente del Terzo Settore (ETS) deve possedere i seguenti requisiti:

- avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa;
- aver maturato esperienze di gestione e/o di supporto gestionale nell'ambito di progetti Dopo di Noi e di servizi diurni e/o residenziali sociosanitari;
- aver già attivato esperienze attualmente operative di servizi diurni e/o residenziali rivolti anche o specificamente a persone con ASD Liv.3 DSM-5;
- disponibilità ad assumere la gestione operativa dell'esperienza di co-abitazione.

Il soggetto capofila dovrà identificare una figura specifica, preferibilmente dell'area del servizio sociale (A.S. o altra figura professionale qualificata in organico all'Ente pubblico), con il compito di monitorare le varie fasi di attuazione dell'esperienza pilota, in raccordo con tutti gli enti coinvolti.

Tale figura è altresì individuata come referente - per tutte le fasi di attuazione dell'esperienza pilota - nei confronti di Regione Lombardia e di ATS.

Inoltre, l'esperienza pilota presentata deve essere collocata all'interno di una filiera di servizi in capo ad un unico soggetto gestore o più soggetti che operino in partnership in modo strutturato, evincibile da uno specifico accordo sottoscritto dalle parti.

Tale accordo deve prevedere anche la presenza di una RSD, inclusa nella mappatura autismo dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), quale unità di offerta residenziale in grado di fornire supporti mirati alla gestione sia delle singole persone sia del contesto di coabitazione.

La RSD quale unità di offerta residenziale, nell'economia complessiva della sperimentazione, può rappresentare una risorsa strutturata e organizzata per garantire:

- la partecipazione al progetto di un attore interessato e competente per mutare - dalle esperienze sperimentali di co-abitazione - percorsi rivolti alla co-abitazione anche per le persone a basso funzionamento e ad elevata intensità di sostegno;
- competenze gestionali ed organizzative necessarie alla presa in carico di persone a basso funzionamento e ad elevata necessità di sostegno;
- adeguato supporto ai beneficiari, in caso di necessità, da erogare attraverso il voucher sociosanitario.

L'ente capofila è tenuto inoltre a stipulare un accordo con la RSD individuata nel quale vengono specificate le modalità organizzative e gestionali.

Risulterà fondamentale, per tutta la durata della sperimentazione, garantire l'assenza di riduzione di spazi, tempo di permanenza, operatori destinati ai beneficiari dell'attività ordinaria della medesima struttura.

In particolare, dovrà essere assicurata una registrazione differenziata dell'impegno degli operatori della RSD per il Progetto Pilota, sia che avvenga nei Gruppi Appartamento o nella sede della RSD. Per quest'ultima ipotesi dovrà essere altresì assicurata l'assenza di interferenza di tale attività con quella ordinaria della RSD.

Analogamente, qualora la valutazione di avvio/monitoraggio del progetto individuale preveda la necessità di ulteriori interventi di supporto alla domiciliarità, potrà essere valutata l'opportunità di attivare un servizio diurno (CDD o sperimentazione ex DGR IX/3239/2012). In questo caso il servizio diurno frequentato dalla persona entrerà nella partnership del progetto anche se in un momento successivo all'avvio dell'esperienza pilota.

A.5 Durata del progetto

Durata Mesi: 24 mesi prorogabile di uno, nel limite delle risorse disponibili.

Data presunta inizio attività: 14/04/2023

A.6 Dotazione finanziaria

Il bilancio complessivo per la sperimentazione è pari ad **€ 3.500.000,00**.

La quota comprende il finanziamento derivante dal Fondo Dopo di Noi pari ad **€ 2.500.000,00** e la quota del Fondo Sanitario Regionale destinata ai voucher sociosanitari **€ 1.000.000,00**.

Nella fase iniziale della sperimentazione saranno autorizzate fino a 3/4 esperienze pilota territoriali di avviamento alla coabitazione e deistituzionalizzazione previste dalla Legge 112/2016, rivolti alle persone con sindrome dello spettro autistico a basso funzionamento (ASD Liv.3 DSM-5).

Titolari della progettualità e della relativa gestione economica della persona con disabilità - da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui alla presente sperimentazione - sono gli Enti competenti del territorio di residenza della persona, prima dell'avvio del progetto.

A.7 Sostegni alla coabitazione: indicazioni minime

Per poter garantire un appropriato sostegno alla coabitazione per ciascun gruppo appartamento è opportuno prevedere:

- un mix di figure professionali sociali e socioeducative (es. ASA, educatore socio pedagogico) e figure non proprie della professione d'aiuto (es. addetto alle pulizie, governante, "capo casa", volontario, ...) necessarie per vivere in autonomia, con attività di supporto alla gestione della vita quotidiana e mantenimento delle abilità, modulato in base al bisogno di sostegno del singolo e della "casa";
- un volume di sostegni tra i 2.600 ed i 4.200 minuti settimanali per persona;
- una compresenza di almeno 2 operatori su ciascuna co-abitazione con funzioni di supporto personale nell'ambito sia educativo che assistenziale;
- la presenza di una figura vigile nelle ore notturne;
- un set di sostegni di rilevanza sociale ad elevata integrazione sociosanitaria e supporti specialistici (laddove necessari) da assicurare, laddove possibile, attraverso la rete dei servizi già attivi;
- sostegni integrativi e complementari che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa" (ad es. prendersi cura di sé, gestione routine quotidiana, ecc.); gestione dei comportamenti-problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.). Tali interventi sono erogati tramite i voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario Misura B1 ivi comprese le figure professionali per esso previste. Gli interventi inoltre dovranno essere modulati tenuto conto delle diverse attività/servizi in cui la persona è inserita (es. frequenza CDD/diurno, ...);
- il riconoscimento formale del ruolo centrale del case management quale garanzia dell'attuazione del PdVIPP attraverso il FUD;
- la registrazione delle presenze di tutti gli operatori al fine di poter definire un modello organizzativo da replicare.

Il costo complessivo per singola persona del progetto di coabitazione sarà sostenuto tramite:

- contributo mensile DDN fino ad un massimo di **€ 4.200** per il sostegno alla residenzialità;
- voucher sociosanitario mensile fino ad un massimo di **€ 1.650** per interventi a valenza sociosanitaria. Le figure professionali impiegate per l'erogazione di tali prestazioni sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...);
- quota mensile a carico del Comune, della persona e della famiglia. Si precisa che tale quota complessiva non può essere inferiore al **30%** del costo totale del PdVIPP.

L'individuazione dell'importo del contributo mensile Dopo Di Noi e del voucher sociosanitario deve essere commisurata alla luce di tutte le risorse/interventi già attive per la persona (ad esempio la frequenza di un servizio diurno, ecc...).

Nella logica del budget di appartamento, il support manager dell'abitare in autonomia deve assicurare che l'erogazione delle prestazioni c/o l'abitazione vengano fornite con modalità operative in grado di ottimizzare i tempi e l'accesso degli operatori medesimi attraverso una pianificazione congiunta da parte di tutti gli attori coinvolti.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto.

Ad esito della manifestazione d'interesse, all'Ambito Territoriale beneficiario della sperimentazione sarà erogata l'intera quota relativa al contributo per il sostegno alla residenzialità.

Le risorse relative al voucher sociosanitario saranno in capo alle ATS che, a seguito di puntuale verifica da parte dell'Ambito Territoriale della rendicontazione prodotta dall'Ente Gestore, provvederà a liquidare direttamente a quest'ultimo gli importi relativi alle prestazioni di natura sociosanitaria.

Le azioni e gli interventi previsti nell'esperienza pilota potranno essere finanziati da fondi pubblici (a livello locale, regionale, nazionale o comunitario) in un'ottica di complementarità degli stessi, purché le risorse non siano utilizzate per le medesime azioni/interventi ovvero non vi sia una sovrapposizione nell'utilizzo delle medesime. La responsabilità dell'accertamento delle suddette condizioni è in capo al Soggetto capofila.

B.2 Progetti finanziabili: supporto alla residenzialità

I contributi sono finalizzati al sostegno di interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento con Ente Gestore in cui convivono da 2 sino ad un massimo di 5 persone con disabilità.

Devono essere soddisfatti i seguenti requisiti strutturali:

- in linea generale quelli minimi previsti dalle norme per le abitazioni civili;
- le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- che garantiscano l'accessibilità e la mobilità interna;
- che consentano l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
- gli spazi devono essere organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e al tempo libero;
- gli spazi siano organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto siano preferibilmente singole.

B.3 Dal progetto di vita individuale personalizzato e partecipato al fondo unico disabilità

Fulcro centrale della sperimentazione è l'attuazione del Progetto di Vita Individuale Personalizzato e partecipato (di seguito PdV I.P.P.) attraverso l'utilizzo dello strumento del Budget di Progetto nell'ottica del Fondo Unico Disabilità.

Il PdV I.P.P. è finalizzato a rispondere ai bisogni di sostegno e ai diritti della persona con disabilità al fine di garantire la qualità di vita desiderata dalla stessa, nell'ottica della piena attuazione delle proprie aspirazioni, dei diritti e del rispetto dei doveri di cittadinanza.

Esso risponde in particolare ai bisogni di salute e di benessere che caratterizzano il complessivo sviluppo della vita delle persone coinvolte e pertanto comprende specifici sostegni educativi assistenziali medici e infermieristici e di mediazione relazionale necessari a supportare gli atti fondamentali della vita quotidiana delle medesime con profili di funzionamento particolarmente deficitari.

Il PdV I.P.P. è dinamico e si fonda sui seguenti 4 assi:

a. Valutazione multidimensionale

Questo tipo di valutazione, svolta da un'equipe di professionisti precipuamente formati, si muove lungo 2 direttrici che convergeranno nella fase di progettazione dei sostegni:

- Indagare sulle aspettative e desideri della persona;
- Valutare i bisogni di sostegno della persona con autismo.

b. Definizione del PdV I.P.P., degli obiettivi e dei sostegni

A seguito della valutazione multidimensionale viene predisposto un progetto di vita che, vagliando tutti i domini di qualità di vita della persona con autismo (ad es. benessere Fisico, Benessere emozionale, benessere materiale, relazioni interpersonale, inclusione sociale, diritti, sviluppo personale, autodeterminazione), garantisce un intervento complessivo, identificando obiettivi specifici per dominio, dove necessario, e i relativi sostegni inclusi quelli dei professionisti (medico, psicologo, educatore socio sanitario, educatore pedagogico, osa, oss).

L'équipe individua e nomina il **case manager** della persona a cui è demandato il compito di monitorare la realizzazione del progetto.

Il case manager è il referente dell'équipe ed è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona e della sua famiglia, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del PdV I.P.P.

Si raccorda costantemente con la figura di riferimento dell'esperienza pilota (support manager dell'abitare in autonomia) al fine di armonizzare il Progetto di Vita alla sua attuazione.

c. Definizione del Budget di Progetto nell'ottica del FUD

Il FUD - collocando al centro del sistema la persona, unica e irripetibile, portatrice di valori, convinzioni e scelte individuali - ricostruisce e valorizza il sistema di welfare e ottimizza la gestione delle risorse pubbliche e private, sociali e sanitarie per il raggiungimento degli obiettivi della singola persona (individuati nel PdV I.P.P.) e del complessivo progetto di coabitazione.

In tale ottica si ritiene di sperimentare un "**budget di appartamento**" quale strumento che consenta da un lato di rispondere ai bisogni dei singoli residenti e dall'altro di ottimizzare le risorse disponibili.

d. Monitoraggio e verifica del PdV I.P.P.

Il progetto implementato, attraverso l'erogazione di tutti i sostegni programmati (professionali, materiali, tecnologici) deve prevedere indicatori di esito, modalità di monitoraggio e tempi di verifica.

e. Support manager del gruppo appartamento

Il support manager dell'abitare in autonomia (individuato dall'Ente Gestore) è il garante dell'attuazione "quotidiana" del PdV I.P.P. e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto.

Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni.

Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona (ad es. CDD, MMG, Psicologo ASST, etc.) nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi.

Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato a partire dalla data della presente manifestazione di interesse **fino all'1 marzo 2023**, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A3, al seguente indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Non è prevista forma diversa da quella menzionata al punto precedente.

Ogni soggetto o nel caso di partenariato, l'Ente capofila, può presentare **una sola domanda** comprendente un progetto coerente con le azioni previste di cui alla DGR n. XI/7429/2022.

Per gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 la domanda dovrà essere corredata dall'attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

- avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità.

Nel caso di partenariato spetterà al rappresentante legale dell'Ente capofila l'onere di attestare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia (**allegato 2**);

C.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria formale - verifica sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, della documentazione richiesta - e l'istruttoria tecnica - di merito ed economica delle azioni progettuali - è effettuata dal Nucleo di Valutazione composto da funzionari della Regione Lombardia e da ATS.

Il Nucleo sarà presieduto dal Dirigente della UO Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale.

C3. Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del/i progetto/i rispetto alle finalità degli interventi di cui alla DGR n. XI/7429/2022.	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
2	Presenza di progetti individuali "Dopo di noi" sostenuti da budget integrati di risorse pubbliche e private con compartecipazione comunale a sostegno della co-abitazione.	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
3	Presenza all'interno della filiera di servizi, di esperienza almeno triennale nella presa in carico di persone a basso funzionamento e ad elevata necessità di sostegno sia per l'Ente gestore che per i soggetti che operano in partnership.	Esperienza: - > 3 anni: 5 punti - >= 4 anni: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
4	Presenza di soluzioni abitative, destinate a progetti Dopo di Noi, messe a disposizione dai familiari in un'ottica di solidarietà familiare.	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
5	Coinvolgimento nell'azione progettuale di un'associazione di rappresentanza dei genitori dei beneficiari interessati alla sperimentazione.	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
6	Quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte dell'Ente/degli Enti partecipanti. Non è ammesso il co-finanziamento attraverso la contribuzione in natura.	% da 30 a 32: 5 punti % >32: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
TOTALE COMPLESSIVO		MAX

Ammissione alla graduatoria: punteggio pari o superiore a 20 punti su 45.

A parità di punteggio, le progettualità ammesse e finanziabili seguiranno l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.

C4. Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 5 giorni dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia e le relative integrazioni/chiarimenti da parte dei beneficiari saranno trasmesse **esclusivamente via pec**.

C5. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La conclusione della valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire necessariamente entro i 30 giorni successivi al termine di presentazione delle domande di cui al punto C.1

Gli esiti della valutazione saranno comunicati con nota del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C6. Modalità di erogazione

Ad esito della manifestazione d'interesse, all'Ambito Territoriale interessato dalla sperimentazione sarà erogata l'intera quota relativa al contributo per il sostegno alla residenzialità.

Le risorse relative al voucher sociosanitario saranno in capo alle ATS che, a seguito di puntuale verifica da parte dell'Ambito Territoriale della rendicontazione prodotta dall'Ente Gestore, provvederà a liquidare direttamente a quest'ultimo gli importi relativi alle prestazioni di natura sociosanitaria.

D. GOVERNANCE DEL SISTEMA

D.1 Competenze dei diversi soggetti coinvolti

Al fine di una corretta attuazione del presente Programma Regionale, vengono di seguito definite le diverse competenze dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nello sviluppo delle progettualità.

Regione Lombardia ha il compito di monitorare gli esiti di attuazione del presente Programma e le eventuali criticità che si dovessero presentare, tramite le ATS territorialmente coinvolte.

Si conferma altresì la funzione del gruppo di monitoraggio tecnico a livello regionale composto da rappresentanti delle ATS, ANCI, Enti gestori e Associazioni maggiormente rappresentative.

Gli Enti del partenariato sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel presente Programma regionale.

Le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) sono coinvolte nelle attività di valutazione multidimensionale, predisposizione del PdV I.P.P. ed il suo monitoraggio per le parti di competenza, per l'eventuale attivazione di interventi di natura sanitaria e/o sociosanitaria necessari.

I servizi sociali del Comune di provenienza sono coinvolti nelle attività di valutazione multidimensionale, predisposizione del PdV I.P.P. ed il suo monitoraggio per le parti di competenza, per l'eventuale attivazione di sostegni e procedure necessari.

Le Agenzie di Tutela della Salute (ATS), coerentemente con le loro funzioni, promuovono azioni per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale. L'ATS svolgerà altresì un'attività di supervisione e monitoraggio sulle forme di residenzialità attivate mediante la presentazione a Regione di una relazione quadrimestrale.

E. DISPOSIZIONI FINALI

E.1 Obblighi dei soggetti del partenariato

Gli Enti del partenariato sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel presente Programma regionale.

L'Ente capofila è tenuto a:

1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dalla presente manifestazione e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. a stipulare un accordo con la RSD individuata nel quale vengono specificate le modalità organizzative e gestionali;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
4. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione al presente avviso;
5. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

E.2 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli entro il limite del 5%, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nella presente Manifestazione di interesse al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni della presente manifestazione di interesse.

Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro il termine di 10 giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

E.3 Monitoraggio dei risultati

Il monitoraggio complessivo del presente intervento viene in primo luogo attivato attraverso il Gruppo di monitoraggio tecnico a livello regionale, composto da rappresentanti delle ATS, ANCI, Enti gestori e Associazioni maggiormente rappresentative.

Il Gruppo sarà coadiuvato da un supporto Specialistico di una Università con centro studi o laboratorio specialistico dedicato allo studio ed alla ricerca sull'autismo, per la costruzione di un sistema di valutazione degli esiti, dei monitoraggi in itinere attraverso strumenti scientificamente validati, da individuarsi con successivo provvedimento.

È indispensabile procedere al monitoraggio degli esiti del progetto individuale, rispetto al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita, con verifiche intermedie, ovvero somministrazione di una scala di valutazione sulla qualità di vita indicata dalla letteratura scientifica internazionale e della linea guida dell'ISS e adattata al contesto italiano.

Rilevante risulta:

- valutare l'ambiente di vita e misurare il progetto rispetto al singolo e al percorso nel suo complesso
- capire se il PI sviluppato è appropriato
- avere indicazioni sulla replicabilità del pilota sull'intero territorio regionale e ampliamento platea beneficiari (altre condizioni di disabilità gravissima)

E.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto.daffonchio@regione.lombardia.it).

E.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 2.3**.

E.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

E.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello “Richiesta di accesso agli atti” (**Allegato 2.4**) via pec a:

U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Allegato 2 MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA,
SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI
OPPORTUNITÀ
P.zza Città Lombardia 1
M I L A N O
Pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI COABITAZIONE E DEISTITUZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PERSONE CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO A BASSO FUNZIONAMENTO E DELLE PERSONE AD ELEVATA INTENSITÀ DI SOSTEGNO (LIV. 3 DSM 5) E FONDO UNICO DISABILITÀ (DGR N. XI/7429/2022)

Il/la sottoscritto/a

in qualità di:

☐ legale rappresentante;

dell' Ambito Territoriale.....

oppure

Ente/Associazione/Organizzazione/Ente del Terzo Settore:.....

Indirizzo sede legale n. CAP CF.....

Iscrizione al registro regionale/RUNTS al n°.....

Tel. e mail

P.E.C.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

CHIEDE

di partecipare direttamente o in qualità di soggetto capofila alla presente manifestazione di interesse,

DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse indicata in oggetto e nei suoi allegati;
- che le informazioni contenute nella presente domanda sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che nel/i proprio/i Statuto/i è previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- che le azioni progettuali non sono mai state oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;
- che il progetto presentato prevede un ulteriore cofinanziamento a carico della rete di €.....;
- che le azioni progettuali saranno attuate in partenariato con i seguenti Enti/organizzazioni/associazioni iscritte (partners effettivi):

1.

2.

3. _____

4. _____

di cui si allegano le dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello fornito da Regione Lombardia e con cui attestano:

- il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;
- il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- la volontà di realizzare le attività in rete;
- di contribuire con eventuali risorse finanziarie e umane proprie;
- che al di fuori della rete partecipano come soggetti associati le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

- che tutti gli enti associati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia;
- di rispettare la tempistica stabilita dal progetto approvato, salvo proroghe di un ulteriore anno e nei limiti delle risorse disponibili;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- di consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

Data _____

Firma del legale rappresentante

dell'Ente/Ente capofila richiedente

Allegati alla domanda:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000;
- dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete – all. 2.1;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR N.445 del 28/12/2000 – all. 2.2;
- presa visione della informativa relativa al trattamento dei dati personali – all. 2.3
- Piano Economico Finanziario redatto liberamente nel rispetto del punto A.6 "Dotazione finanziaria" della manifestazione di interesse.

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di rappresentante legale dell'Ambito territoriale _____

oppure

Ente/organizzazione/associazione _____

iscritta nel Registro regionale/RUNTS al numero _____

☐ sede legale nel Comune di _____ cap _____ Via/Piazza
_____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

☐ sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di
_____ cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/La sottoscritto/a

DICHIARA

- di avere preso visione del testo dell'Avviso e di aderire alla rete per la realizzazione del progetto sopra citato;

- di riconoscere l'Ente _____

C.F. _____ quale soggetto capofila della partnership inter-associativa;

- di impegnarsi alla realizzazione delle attività progettuali con proprie risorse umane, economiche e strumentali e ad adempiere, secondo le proprie responsabilità e le indicazioni dell'ente capofila, agli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto;

La presente dichiarazione d'intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del progetto.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Allegato 2.2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DPR N.445 DEL 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale: _____ nella sua qualità di legale rappresentante della:

Organizzazione _____ Associazione _____

_____ Ente del Terzo Settore _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011

Data,

Firma

Allegato 2.3**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (2016/679, dal D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegando Le quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di gestire il procedimento "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DI COABITAZIONE E DEISTITUZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PERSONE CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO A BASSO FUNZIONAMENTO E DELLE PERSONE AD ELEVATA INTENSITÀ DI SOSTEGNO (LIV. 3 DSM 5) E FONDO UNICO DISABILITÀ (DGR N. XI/7429/2022)" e atti conseguenti.

2. Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
- Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

- Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

- La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, in particolare non sarà possibile procedere con la verifica della rendicontazione del progetto e di conseguenza con l'erogazione del contributo concesso.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

- I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti terzi Responsabili del trattamento dei dati pubblici o privati il cui elenco verrà reso disponibile presso la sede del Titolare.
- I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
- I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

- I dati personali saranno conservati per un periodo di 10 anni in virtù dell'art. 2220 CC che prevede che le scritture contabili devono essere conservate per un periodo di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

8. Diritti dell'interessato

- Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
- Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica pec.famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Palazzo Città di Lombardia 1 Milano all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità.
- Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 2.4**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ – Unità Organizzativa
Disabilità, volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL a

RESIDENTE* IN - Prov. ()

Via _ n.

E-mail:

Tel.

Documento identificativo (all.)

* Diretto interessato * Legale rappresentante (all. doc) * procura da parte (all. doc)

CHIEDE

* di visionare

* di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

* di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti
dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;

- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di
dichiarazioni mendaci;

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data Firma, per esteso e leggibile

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 25 gennaio 2023 - n. 764

Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Legnano» a favore della società FRI EL GEO S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il r.d. 29 luglio 1927, n.1443 recante «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno»;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 9 recante «Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali»;
- il d.p.r. 27 maggio 1991, n. 395 recante «Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896 recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n. 485 recante «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche di carattere nazionale»;
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs 11 febbraio 2010, n. 22 » Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della l. 23 luglio 2009, n. 99;

Visti in particolare:

- il Capo VI - «Miniere e risorse geotermiche» - del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli articoli 34 «Conferimento di funzioni alle regioni» e 35, comma 1, secondo il quale agli adempimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di ricerca e di coltivazione di cui all'articolo 34 provvedono le regioni, sentiti i comuni interessati, conformemente alle norme dei rispettivi ordinamenti, a decorrere dall'entrata in vigore delle leggi regionali in materia;
- la Parte Seconda, Titolo III del d.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 19 relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;

Richiamato il Decreto Regionale n. 362 del 17 gennaio 2023 «Aggiornamento dell'importo del canone annuo anticipato dovuto dai titolari di permessi di ricerca di risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 e dell'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 - annualità 2023.»;

Vista l'istanza, in atti regionali al n. T1.2022.0050780 del 7 luglio 2022 e n. T1.2022.0050434 del 6 luglio 2022, presentata dalla società FRI EL GEO S.R.L. (sede legale in via dei Portici n. 27- Bolzano), ai sensi del d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010 e volta ad ottenere il conferimento del permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Legnano»;

Dato atto che Regione Lombardia, con comunicato regionale n. 80 del 27 luglio 2022, ha pubblicato, ai fini della ricezione delle domande di concorrenza, sul BURL n. 31 Serie Avvisi e Concorsi del 3 agosto 2022, l'istanza ricevuta e che, decorsi i 60 gg previsti dall'art. 5 comma 3 del d.p.r. 485 del 18 aprile 1994, non sono pervenute domande di concorrenza;

Vista la documentazione presentata dalla suddetta società istante in merito alle operazioni legate al permesso di ricerca di risorse geotermiche in argomento, che interessano un'area di estensione pari a 136,3 km² ricadente nei comuni di Samarate, Gallarate, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Busto Arsizio, Origgio E Castellanza in Provincia di Varese e Magnago, Castano Primo, Buscate, Arconate, Dairago, Busto Garofalo, Villa Cortese, Legnano, San Giorgio su Legnano,

Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano, Cerro Maggiore, Rescaldina, e Lainate nella Città Metropolitana di Milano;

Preso atto del programma dei lavori allegato all'istanza che prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico;
- Fase II: preparazione della documentazione di progetto preliminare del pozzo esplorativo/caratterizzazione della risorsa geotermica e iter di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Fase III: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca, da progettare definitivamente una volta conclusa la Fase II;

Dato atto che:

- la società proponente FRI EL GEO S.R.L., all'atto di presentazione dell'istanza ha richiesto di non sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. la Fase I del programma lavori, consistente nella sola raccolta ed elaborazione di dati geologico-minerari, comprendenti misure in campo, senza potenziali impatti sul territorio, come ulteriormente chiarito con nota in atti regionali n. T1.2022.0076339 del 9 settembre 2022 e specificando che per le fasi successive di impatto sul territorio, si sarebbe proceduto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010, i permessi di ricerca sono subordinati all'esito positivo della procedura di V.I.A. laddove prevista e che la sola fase I del programma lavori, come descritta all'interno della relazione «R1 Progetto di Ricerca e Programma Lavori», finalizzata alla ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine e consistente sinteticamente in:
 - analisi banca dati geognostici esistenti, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
 - consultazione profili sismici ENI;
 - ricerche e studi bibliografici;
 - misure in campo, non impattanti sul territorio;

non costituisce «progetto», ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione in quanto fase di ricerca bibliografica ed elaborazione dati, non incidente sul territorio;

Dato atto che con comunicazioni protocollo in atti regionali al n. T1.2022.0055799 del 28 luglio 2022, si è dato avviso, ai sensi della legge 241/90, ai soggetti interessati, di avvio del procedimento;

Richiamata la nota regionale n. T1.2022.0134697 del 19 ottobre 2022, con cui è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra, sulla base della normativa applicabile, dei pareri e delle osservazioni degli Enti interessati, ha espresso parere favorevole al rilascio del Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Legnano» a favore della Società FRI EL GEO S.R.L., relativamente alla Fase I del programma dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010, il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea fideiussione bancaria od assicurativa commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito dell'attività;
- la Fase I del programma lavori, oggetto del presente decreto, non prevede impatto ambientale;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni di cui al punto precedente, di non richiedere la fideiussione bancaria od assicurativa di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010 e di demandarne la puntuale definizione alle eventuali ed ulteriori fasi del programma lavori presentato, da autorizzarsi con successivo decreto regionale;

Valutate e fatte proprie le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta relativamente all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche di cui all'oggetto;

Ritenuto che, sulla base delle considerazioni di cui ai punti precedenti, sussistono le condizioni per il conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Legnano» a favore della società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210);

Considerato che per l'esercizio finanziario 2023, sulla base del rilascio del presente permesso di ricerca, si ritiene di introitare proventi derivanti dalla riscossione di canoni geotermici per un totale di euro 51.546,25 (cinquantunomilacinquecentoquarantasei/25) sul capitolo di entrata 7510, da parte della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) (cod. 1012814);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che la tipologia di entrata oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 240 giorni previsti dall'articolo 9 del d.p.r. n. 485/94;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. Di conferire a favore della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) con sede legale in Bolzano- 39100, via dei Portici 27, il permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche convenzionalmente denominato «Legnano», per la durata pari a 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;

2. Di disporre che le attività del programma di lavori autorizzati con il presente atto sono esclusivamente quelle individuate nella Fase I del Programma Lavori e descritte in premessa ovvero:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico; tale fase può essere sintetizzata in:
 - analisi banca dati geognostici, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
 - consultazione profili sismici ENI;
 - ricerche e studi bibliografici;
 - misure in campo, non impattanti sul territorio;

3. Di dare atto che l'area entro la quale la Società permissionaria eseguirà la ricerca copre una superficie di km² 136,3 ed è delimitata con linea continua che congiunge 8 (otto) vertici con coordinate geografiche rilevate graficamente sullo stesso piano, come da carta corografica allegata, parte integrante del presente decreto;

4. Di dare atto che, come indicato e descritto nelle premesse, la Fase I del programma lavori descritta al punto 2, non determina impatto sul territorio e non costituisce «progetto» ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e al d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione e non risulta pertanto da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

5. Di disporre che sarà necessario espletare le relative procedure di assoggettabilità a V.I.A. per l'approvazione delle fasi successive del programma lavori proposto;

6. Di disporre che la Società titolare del permesso di ricerca, pena la decadenza del titolo ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 22/2010, è inoltre tenuta a:

- versare alla Regione Lombardia il canone annuo anticipato di euro 376,25 (€ trecentosettantasei/25) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nel permesso di ricerca stesso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, che corrisponde ad un importo di euro 51.546,25 (cinquantunomilacinquecentoquarantasei/25), calcolato per la superficie sopra indicata di 136,3 km², arrotondato ad intero di superficie;
- ad attenersi al programma lavori autorizzato con il presente atto ed effettuare eventuali misure in campo non determinando impatto sul territorio, come specificato all'interno del programma lavori presentato;
- ad informare Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, con relazione tecnica conclusiva, circa l'esito delle ricerche condotte e i risultati di modellazione geologica e geotermica ottenuti entro 7 (sette) mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;
- a concludere le fasi autorizzate con il presente decreto entro 7 (sette) mesi dalla data di efficacia dello stesso;
- 7. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pagamento del canone di cui al punto 6;
- 8. Di accertare l'importo complessivo di euro 51.546,25 a carico di FRI EL GEO S.R.L. (cod. 1012814), imputato al capitolo di entrata 3.0100.03.7510 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
- 9. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;
- 10. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- 11. Di provvedere alla pubblicazione sul BURL del presente decreto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del d.lgs. 22/2010 ;
- 12. Di provvedere a notificare il presente decreto alla società FRI EL GEO e ai seguenti soggetti destinatari:

- Comune di ARCONATE
- Comune di BUSCATE
- Comune di BUSTO ARSIZIO
- Comune di BUSTO GAROFALO
- Comune di CANEGRATE
- Comune di CASSANO MAGNAGO
- Comune di CASTANO PRIMO
- Comune di CASTELLANZA
- Comune di CERRO MAGGIORE
- Comune di DAIRAGO
- Comune di FAGNANO OLONA
- Comune di GALLARATE
- Comune di LAINATE
- Comune di LEGNANO
- Comune di MAGNAGO
- Comune di NERVIANO
- Comune di OLGiate OLONA
- Comune di PARABIAGO
- Comune di ORIGGIO
- Comune di RESCALDINA
- Comune di SAMARATE
- Comune di SOLBIATE OLONA
- Comune di SAN GIORGIO SU LEGNANO
- Comune di SAN VITTORE OLONA
- Comune di VILLA CORTESE
- Provincia di VARESE
- Città Metropolitana di MILANO

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- Ministero della Cultura- Segretariato Regionale per la Lombardia
- Sezione UNIMIG dell'Italia Settentrionale
- Consorzio di gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Parco delle Roggie
- Parco dei Mulini
- Parco del Roccolo
- Parco dei Mughetti
- Parco Alto Milanese
- Parco del Medio Olona
- Parco Rile Tenore Olona
- Fri-El Geo s.r.l.

Il dirigente
Filippo Dadone

_____ • _____

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER FLUIDI GEOTERMICI
"LEGNANO"
REGIONE LOMBARDIA

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
via P. Savani, n.18
43126 - Parma (PR)

TAVOLA I

Oggetto: COROGRAFIA GENERALE

Proponente:
FRI-EL GEO srl
via Portici, n.27
39100 - Bolzano (BZ)

Permesso di Ricerca "Legnano"

Limiti Comunali

Superficie Permesso di Ricerca: 136,3 Km2

SCALA TAVOLA I - 1:40.000

Coordinate geografiche (Monte Mario – Roma 40)		
VERTICE	LATITUDINE	LONGITUDINE
a	45° 40' 00"	3° 39' 00"
b	45° 40' 00"	3° 34' 00"
c	45° 37' 00"	3° 34' 00"
d	45° 37' 00"	3° 30' 00"
e	45° 35' 00"	3° 30' 00"
f	45° 35' 00"	3° 27' 00"
g	45° 33' 00"	3° 27' 00"
h	45° 33' 00"	3° 39' 00"

Coordinate metriche (Sistema WGS84)		
VERTICE	LATITUDINE	LONGITUDINE
a	5057061	484592
b	5057060	491029
c	5051565	491052
d	5051560	496252
e	5047855	496250
f	5047854	500153
g	5044156	500145
h	5044161	484524

D.d.s. 24 gennaio 2023 - n. 739

Bando «Rinnova Veicoli enti pubblici 2021/2022» - Linea di finanziamento 2021 (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del quarto lotto delle rendicontazioni presentate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzati dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalle d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 03 marzo 2021, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e che ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;
- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia e ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

Visto il decreto n. 9032 del 1 luglio 2021 con cui in attuazione della d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 è stato approvato il bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

Preso atto che le fasi previste dal bando sono le seguenti:

- la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo;
- la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo;

Richiamati i seguenti atti con i quali è stata disposta la concessione e il contestuale impegno dei contributi relativi alle prenotazioni presentate nell'ambito del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» per l'anno 2021, rinviando la liquidazione a provvedimenti successivi l'istruttoria positiva sulla rendicontazione presentata da parte dei beneficiari:

- decreto n. 12469 del 21 settembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate» successivamente rettificato dal decreto n. 13130 del 4 ottobre 2021;
- decreto n. 12719 del 27 settembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del secondo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 12721 del 27 settembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del terzo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 12722 del 27 settembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del quarto lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 12961 del 30 settembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del quinto lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 16015 del 24 novembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del sesto lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 16331 del 26 novembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del settimo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 16333 del 26 novembre 2021 «Bando «rinnova

veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori dell'ottavo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;

- decreto n. 16334 del 26 novembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del nono lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 16344 del 26 novembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del decimo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;
- decreto n. 16345 del 26 novembre 2021 «Bando «rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori dell'undicesimo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;

Visti:

- il decreto 17.324 del 14 dicembre 2021 che ha disposto per la linea di finanziamento 2021 del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022», approvato con decreto n. 9032 del 1 luglio 2021, il differimento del termine inizialmente previsto al 23 dicembre 2021 per la rendicontazione dell'acquisto dei veicoli, individuando il nuovo termine del 30 giugno 2022;
- il successivo decreto 6695 del 16 maggio 2022 che ha disposto per la linea di finanziamento 2021 del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022», approvato con decreto n. 9032 del 1 luglio 2021, un ulteriore differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto dei veicoli individuando il nuovo termine del 22 dicembre 2022;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate relative alla linea di finanziamento 2021 del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del quarto lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano non ammesse n. 36 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione delle motivazioni del mancato accoglimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di procedere ad economizzare gli importi impegnati in sede di concessione e non liquidabili a seguito della non ammissibilità delle domande elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

previsione 2023 - 2025»;

Dato atto che i CUP dei progetti sono indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del quarto lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «*Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022*» sulla linea di finanziamento 2021;

2. di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. <https://www.youtube.com/watch?v=TwaoYnjI-zM>, di ridurre, a fronte degli esiti istruttori disposti con il presente atto, gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2023	Modifica ANNO 2024	Modifica ANNO 2025
9.08.203.15071	2022	40869	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40927	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40923	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40932	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40915	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40765	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40896	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40954	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40966	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40878	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40910	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40942	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40976	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40735	0	-25.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40736	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40908	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40902	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40918	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40807	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40884	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40725	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40826	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40774	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40926	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40745	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40815	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40920	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40919	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40752	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40804	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40778	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40895	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40888	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40907	0	-15.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40941	0	-8.000,00	0,00	0,00
9.08.203.15071	2022	40952	0	-8.000,00	0,00	0,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle amministrazioni pubbliche beneficiarie;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede ad aggiornare tale pubblicazione.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022 -ESITI ISTRUTTORI DEL QUARTO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE
DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	N. decreto di approvazione concessione	Data decreto approvazione concessione	Data ora invio rendicontazione	Numero protocollo rendicontazione	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Concesso	Importo Liquidabile	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	3166591	16331	26/11/2021	-	-	COMUNE DI ALBIOLO	80005530136	G39J21017860006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
2	3168441	16344	26/11/2021	-	-	COMUNE DI AZZATE	00308140128	G20A21000030006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
3	3187587	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI BERTONICO	82502570151	J89J21010970006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
4	3180379	16344	26/11/2021	-	-	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	03959350152	D99J21013130007	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
5	3174456	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI BRENO	00855690178	J79J21007920007	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
6	3162358	12721	27/09/2021	-	-	COMUNE DI CANEGRATE	00835500158	H39J21005700003	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
7	3162247	16333	26/11/2021	-	-	COMUNE DI CANTU'	00233930130	J39J21010160006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
8	3167614	16345	26/11/2021	-	-	COMUNE DI CARUGATE	02182060158	D80J21000010002	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
9	3165847	16015	24/11/2021	-	-	COMUNE DI CAVA MANARA	00467120184	J49J21010380006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
10	3165889	16331	26/11/2021	-	-	COMUNE DI CAVA MANARA	00467120184	J49J21010390002	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
11	3185513	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI CENATE SOTTO	00562110163	H19J21010130006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
12	3164753	16344	26/11/2021	-	-	COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	95001660166	I70A21000040006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
13	3169086	16015	24/11/2021	-	-	COMUNE DI ENDINE GAIANO	00670550169	F70A21000090006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
14	3168805	12719	27/09/2021	-	-	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	E40J21000050006	25000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
15	3159228	12719	27/09/2021	-	-	COMUNE DI MONTICHIARI	00645400177	I29J21004030004	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
16	3185356	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI MOTTEGGIANA	82000050201	G40J21000010007	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
17	3159270	16333	26/11/2021	-	-	COMUNE DI NOSATE	03606860157	H49J21008740002	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
18	3183989	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI ODOLO	00639430172	H10J21000050002	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
19	3159181	12961	30/09/2021	-	-	COMUNE DI OME	00841600174	E39J21006950006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	ID domanda	N. decreto di approvazione concessione	Data decreto approvazione concessione	Data ora invio rendicontazione	Numero protocollo rendicontazione	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Concesso	Importo Liquidabile	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
20	3162128	16333	26/11/2021	-	-	COMUNE DI PADERNO D'ADDA	85000710138	H39J21005410006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
21	3159498	12719	27/09/2021	-	-	COMUNE DI RONCADELLE	80018470171	C99J21023590006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
22	3159251	12469 e 13130	21/09/2021 e 04/10/2021	-	-	COMUNE DI RONCADELLE	80018470171	C99J21023580006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
23	3159725	12722	27/09/2021	-	-	COMUNE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO	01401970155	D79J21008610003	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
24	3174318	16344	26/11/2021	-	-	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	00306690165	E59J21006020006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
25	3171674	12719	27/09/2021	-	-	COMUNE DI SEDRIANO	86003630158	G80A21000010003	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
26	3171418	12469 e 13130	21/09/2021 e 04/10/2021	-	-	COMUNE DI SEDRIANO	86003630158	G89J21006720006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
27	3186464	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI SELVINO	00631310166	J39J21008700007	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
28	3186620	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI SERINA	00342670163	B50A21000050007	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
29	3159635	12721	27/09/2021	-	-	COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	03807550136	C19J21034470002	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
30	3162845	12961	30/09/2021	-	-	COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	03807550136	C19J21034490006	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
31	3159186	12722	27/09/2021	-	-	COMUNE DI TRADATE	00223660127	C69J21020800004	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
32	3164465	16333	26/11/2021	-	-	COMUNE DI TROMELLO	85001850180	J19J21015050002	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
33	3170904	16333	26/11/2021	-	-	COMUNE DI VALLE SALIMBENE	00466530185	D60A21000020002	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
34	3159331	16334	26/11/2021	-	-	COMUNE DI VOLTA MANTOVANA	00228490207	B19J21018970002	15000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
35	3159384	16344	26/11/2021	-	-	COMUNE DI VOLTA MANTOVANA	00228490207	B19J21018980006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
36	3159404	16345	26/11/2021	-	-	COMUNE DI VOLTA MANTOVANA	00228490207	B19J21018990006	8000	0,00 €	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

D.d.s. 25 gennaio 2023 - n. 783

Bando Rinnova Autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del sessantunesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022 ;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. n. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot. T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. del 08 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. del 8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525 del

21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;
- di stabilire che eventuali economie generate al termine della fase di prenotazione sulla linea di finanziamento A verranno utilizzate per finanziare interventi sulla linea B, previa variazione di bilancio che preveda lo spostamento della dotazione tra i capitoli per adeguamento del piano dei conti;

Dato atto che del totale di euro 12.000.000,00 destinati alla linea A le prenotazioni pervenute ammontano ad euro 1.598.500,00 e l'importo residuo di euro 10.401.500,00 è disponibile per finanziare interventi sulla linea B come previsto dalla d.g.r. 4892/2021;

Dato atto altresì che del totale di euro 48.000.000,00 destinati alla prima e alla seconda attuazione della misura sono stati impegnati e liquidati con riferimento alle annualità 2021 e 2022 euro 43.896.447,55 sui capitoli 14461 e 14591 e dunque l'importo residuo può essere utilizzato nell'annualità 2023;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 01 marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 04 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 1077 del 3 febbraio 2022 e successivamente modificato con decreto n. 18.589 del 19 dicembre 2022 pari ad euro 14.424.447,55 di cui 4.128.000,00 già introitati con reversale 154249/2022;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2023 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 491 del 19 gennaio 2023 pari ad euro 60.000,00;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/ concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.g.r. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/ concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Preso atto che

- il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;
- il decreto n. 7104 del 23 maggio 2022 ha disposto per la linea di finanziamento B un ulteriore differimento del termine previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* individuando il nuovo termine di 450 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del sessantanovesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risulta ammessa a contributo n. 1 domanda indicata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di approvare l'esiti istruttorio della domanda indicata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione della domanda ammessa a contributo presentata dal concessionario/venditore, indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 2.500,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti istruttori del sessantanovesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di

finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

2. di assumere l'impegno contenuto nella tabella seguente, con imputazione al capitolo e all'esercizio ivi riportato, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nell'esercizio di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2023/0/0		2.500,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - SESSANTANOVESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario /Venditore	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B1	439999	3148876	04/10/2022 09:09:55	T1.2022.0117430	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	ENZO	MANISCALCO	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo											2.500,00 €			

D.d.s. 25 gennaio 2023 - n. 784

Bando Rinnova Autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del settantesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022 ;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. N. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. N. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot. T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. del 8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. del 8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525

del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;
- di stabilire che eventuali economie generate al termine della fase di prenotazione sulla linea di finanziamento A verranno utilizzate per finanziare interventi sulla linea B, previa variazione di bilancio che preveda lo spostamento della dotazione tra i capitoli per adeguamento del piano dei conti;

Dato atto che del totale di euro 12.000.000,00 destinati alla linea A le prenotazioni pervenute ammontano ad euro 1.598.500,00 e l'importo residuo di euro 10.401.500,00 è disponibile per finanziare interventi sulla linea B come previsto dalla d.g.r. 4892/2021;

Dato atto altresì che del totale di euro 48.000.000,00 destinati alla prima e alla seconda attuazione della misura sono stati impegnati e liquidati con riferimento alle annualità 2021 e 2022 euro 43.896.447,55 sui capitoli 14461 e 14591 e dunque l'importo residuo può essere utilizzato nell'annualità 2023;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1 marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 1077 del febbraio 2022 e successivamente modificato con decreto n. 18.589 del 19 dicembre 2022 pari ad euro 14.424.447,55 di cui 4.128.000,00 già introitati con reversale 154249/2022;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2023 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 491 del 19 gennaio 2023 pari ad euro 60.000,00;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/ concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.g.r. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/ concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Preso atto che

- il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autoveature 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;
- il decreto n. 7104 del 23 maggio 2022 ha disposto per la linea di finanziamento B un ulteriore differimento del termine previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* individuando il nuovo termine di 450 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del settantesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risultano:

- ammesse a contributo n. 22 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non ammesse n. 412 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione delle motivazioni del mancato accoglimento;

Considerato altresì che, ad eccezione dei casi di decadenza dal contributo per mancata rendicontazione entro i termini, per le domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stata effettuata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con conseguente sospensione dei termini per la conclusione del procedimento;
- sono state valutate negativamente le eventuali controdeduzioni o integrazioni inviate in quanto non adeguate ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 48.500,00 a valore sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2023 che presenta la necessaria disponibilità;
- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a più domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta negli allegati 1 e 2 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autoveature 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del settantesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autoveature 2021- 2° edizione»;

2. di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 48.500,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
WENDECAR SPA	257972	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
IPERAUTO S.P.A.	369840	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
CLERICI AUTO 1 SPA	143163	9.08.203.14661	3.500,00	0,00	0,00
COMOTORS S.R.L.	859776	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
GRUPPOVIS S.P.A.	147516	9.08.203.14661	5.500,00	0,00	0,00
AUTONORD FIORETTO S.P.A.	1002782	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
LAZZARI AUTO SPA	487243	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
SAOTTINI AUTO S.P.A.	245408	9.08.203.14661	11.500,00	0,00	0,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
MANDOLINI AUTO S.P.A.	620011	9.08.203.14661	8.000,00	0,00	0,00
DE LORENZI S.R.L.	141857	9.08.203.14661	1.000,00	0,00	0,00
AUTORIGOLDI S.P.A.	1002767	9.08.203.14661	3.500,00	0,00	0,00

4. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
WENDECAR SPA	257972	9.08.203.14661	2023/0/0		2.000,00
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2023/0/0		4.000,00
IPERAUTO S.P.A.	369840	9.08.203.14661	2023/0/0		3.000,00
CLERICI AUTO 1 SPA	143163	9.08.203.14661	2023/0/0		3.500,00
COMOTORS S.R.L.	859776	9.08.203.14661	2023/0/0		1.500,00
GRUPPOVIS S.P.A.	147516	9.08.203.14661	2023/0/0		5.500,00
AUTONORD FIORETTO S.P.A.	1002782	9.08.203.14661	2023/0/0		1.500,00
LAZZARI AUTO SPA	487243	9.08.203.14661	2023/0/0		2.000,00
SAOTTINI AUTO S.P.A.	245408	9.08.203.14661	2023/0/0		11.500,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	2023/0/0		1.500,00
MANDOLINI AUTO S.P.A.	620011	9.08.203.14661	2023/0/0		8.000,00
DE LORENZI S.R.L.	141857	9.08.203.14661	2023/0/0		1.000,00
AUTORIGOLDI S.P.A.	1002767	9.08.203.14661	2023/0/0		3.500,00

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - SETTANTESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario /Venditore	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	1002782	3213377	04/10/2022 10:21:53	T1.2022.0117674	AUTONORD FIORETTO S.P.A.	01502210931	SARA	ZUGNI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
2	Linea B2	1002767	3215824	15/12/2022 11:47:45	T1.2022.0163306	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	ANDREA	COFFETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
3	Linea B2	1002767	3224391	20/12/2022 10:09:30	T1.2022.0164992	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	MAURO	MARCHESI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
4	Linea B2	439999	3213065	02/12/2022 14:38:51	T1.2022.0158370	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	SILVIO	SPREAFICO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
5	Linea B2	143163	3212696	06/12/2022 10:10:05	T1.2022.0159384	CLERICI AUTO 1 S.P.A.	02359940133	CINZIA	GUANZIROLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
6	Linea B2	143163	3215188	06/12/2022 10:33:27	T1.2022.0159416	CLERICI AUTO 1 S.P.A.	02359940133	JUAN MARCELO	PACQUOLA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
7	Linea B2	859776	3196203	09/11/2022 11:40:53	T1.2022.0147121	COMOTORS SRL	03318090135	STEFANO	RUBINO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
8	Linea B2	141857	3215562	29/11/2022 11:44:24	T1.2022.0156251	DE LORENZI SRL	00933980195	MAURIZIO	BEATI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
9	Linea B2	147516	3193001	14/10/2022 12:33:27	T1.2022.0131140	GRUPPOVIS S.P.A.	00430770123	LUIGI	MAINARDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
10	Linea B2	147516	3194386	16/11/2022 17:16:15	T1.2022.0150706	GRUPPOVIS S.P.A.	00430770123	GIANNINA FRANCESCA	SPIMPOLO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
11	Linea B2	369840	3193569	16/11/2022 15:56:17	T1.2022.0150653	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ALESSANDR O	PASSADORE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
12	Linea B2	369840	3201165	16/11/2022 15:58:55	T1.2022.0150656	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	GIAMPIETRO	ALGERI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
13	Linea B2	487243	3207260	22/11/2022 10:27:10	T1.2022.0152972	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	IVAN	PEDRONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
14	Linea B2	620011	3189960	03/11/2022 09:12:12	T1.2022.0143565	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	LAMBERTO	MOROTTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
15	Linea B2	620011	3193589	18/11/2022 12:23:18	T1.2022.0151715	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	GIOVANNI MICHELE	SCALVINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
16	Linea B2	984158	3218866	13/12/2022 15:41:28	T1.2022.0162014	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	DARIO	SALVAGGIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
17	Linea B2	245408	3192804	16/11/2022 14:00:44	T1.2022.0150589	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	PAOLO	TEDOLDI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
18	Linea B2	245408	3201175	16/11/2022 13:54:50	T1.2022.0150582	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	MARIO	MUSSINELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
19	Linea B2	245408	3202396	30/11/2022 15:52:21	T1.2022.0157113	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	CLAUDIO	MODINA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
20	Linea B2	245408	3202964	16/11/2022 13:53:35	T1.2022.0150581	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	ROBERTO	ZAMPEDRI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
21	Linea B2	245408	3213671	09/11/2022 10:36:35	T1.2022.0147028	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	ANIELLO	ESPOSITO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
22	Linea B2	257972	3209439	28/11/2022 17:43:02	T1.2022.0155823	WENDECAR S.P.A.	01547650125	GIAN PIETRO	RONCARI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo											48.500,00 €			

AII. 2 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - SETTANTESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE NON AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	3210584	-	-	ABLONDI S.P.A.	04161820966	MAURIZIO	SANTORO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
2	Linea B2	3211572	-	-	ABLONDI S.P.A.	04161820966	GAETANO	DI MICCOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
3	Linea B2	3186306	-	-	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	AUGOSTO	INTENDENCIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
4	Linea B2	3210694	-	-	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	SERENA	RESTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
5	Linea B2	3222030	-	-	AUTO BRAMBILLA S.R.L.	03240480156	ALBERTO	LORETI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
6	Linea B2	3213796	-	-	AUTO RANGHETTI UNO SRL	02450260167	Giuseppe	Arusa	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
7	Linea B2	3212349	-	-	AUTOALBERTA S.R.L.	01575960131	CIRO	FILOMENO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
8	Linea B2	3220389	-	-	AUTOBASE - S.R.L.	01685200170	FRANCESCA	SVANERA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
9	Linea B2	3223578	-	-	AUTOBREMA S.R.L.	02116840204	MONICA	DONATO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
10	Linea B2	3203421	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	ALESSANDRO	MOSCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
11	Linea B2	3209504	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	GIORGIO	GALBIATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
12	Linea B2	3216617	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	RENATO	DIANA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
13	Linea B2	3217452	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	MIRKO	FAVERZANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
14	Linea B2	3217525	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	MASSIMILIANO	LENA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
15	Linea B2	3217570	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	CLAUDIO	ERBA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
16	Linea B2	3220273	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	DAVID	GIAFFREDA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
17	Linea B2	3223651	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	MAXIMILIANO ALEXIS	GONZALEZ SOTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
18	Linea B2	3223704	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	ANGELA	UCCELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
19	Linea B2	3220798	-	-	AUTOFORMULA S.R.L.	06570570157	FRANCO	CARUSO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
20	Linea B2	3199782	-	-	AUTOGHINZANI S.R.L.	01273930162	SUSAN	MONZANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
21	Linea B2	3204493	-	-	AUTOGHINZANI S.R.L.	01273930162	CYNTHIA CAROLINA	JARAMILLO ORTIZ	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
22	Linea B2	3224835	-	-	AUTOGHINZANI S.R.L.	01273930162	GABRIELE	BOLIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
23	Linea B2	3225212	-	-	AUTOLIVRAGHI S.P.A.	10904880159	SERGIO	PANCERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
24	Linea B2	3223475	-	-	AUTOLUNA E.R. S.R.L.	01999190356	ELISA	OSTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
25	Linea B2	3187691	-	-	AUTOMAX S.P.A.	01956010134	CHIARA	RAFFOGNATO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
26	Linea B2	3203127	-	-	AUTOMAX S.P.A.	01956010134	ELENA	PAZZUT	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
27	Linea B2	3214806	-	-	AUTOMAX S.P.A.	01956010134	BRYAN ALEXANDER	PILAQUINGA VERA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
28	Linea B2	3188971	-	-	AUTONORD FIORETTO S.P.A.	01502210931	PATRIZIA	DE LAZZARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
29	Linea B2	3186667	-	-	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	CARLOS DEMETRIO	UGAZ	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
30	Linea B2	3209873	-	-	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	ROBERTO	PUPINO CARBONELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
31	Linea B2	3195609	-	-	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	BARBARA	PICCO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
32	Linea B2	3197427	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	ELENA	ARMATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
33	Linea B2	3201090	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	PAOLO	MALASPINA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
34	Linea B2	3220444	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	ANNALISA	PIPPPO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
35	Linea B2	3224903	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	VALENTINA	COLOMBO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
36	Linea B2	3225024	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	SALVATORE	MANGERUCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
37	Linea B2	3225176	-	-	AUTORIGOLDI S.P.A.	04738440967	DAVIDE	OLIVARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
38	Linea B2	3201241	-	-	AUTOROTA S.R.L.	02199110160	IOLANDA MARIA	MARZIALI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
39	Linea B2	3187641	-	-	AUTOSTAR S.P.A.	00958170334	LUISA	BERTOLOTTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
40	Linea B2	3204844	-	-	AUTOSTORE S.R.L.	04787180969	ANTONINO	GALFO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
41	Linea B2	3215084	-	-	AUTOSTRIATT O S.R.L.	02949400135	ATTILIO	FAZIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
42	Linea B2	3189625	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	VOLHA	YARASHEVICH	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
43	Linea B2	3200649	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ANNA	BOGGIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
44	Linea B2	3203594	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	ROCCO	FERRACANE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
45	Linea B2	3208033	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	INNOCENZO	TOTTOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
46	Linea B2	3211155	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	CELESTE	CICALA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
47	Linea B2	3218279	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	NUNZIO	ZACCARIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
48	Linea B2	3224765	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	IORELLA	GRECO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
49	Linea B2	3224897	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	Daniele	Parolin	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
50	Linea B2	3188044	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	TOMMASO	CERUTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
51	Linea B2	3197755	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	MAURO	D'INCAU	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
52	Linea B2	3215181	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	ROBERTO	CAPPELLETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
53	Linea B2	3224523	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	ANTONIO	MURGIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
54	Linea B2	3210164	-	-	BARBERI AUTO S.R.L.	02242790026	FRANCESCA	NEGRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
55	Linea B2	3218706	-	-	BARBERI AUTO S.R.L.	02242790026	REGINA DEL PILAR	CARPIO GARCIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
56	Linea B2	3191710	-	-	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	RAFFAELLA	DI CAPUA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
57	Linea B2	3191795	-	-	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	UGO	LAMBERTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
58	Linea B2	3198806	-	-	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	AMARA	BENBELGACE M	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
59	Linea B2	3202456	-	-	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	ANTONELLA	BASTIANONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
60	Linea B2	3216637	-	-	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	MOUSTAPHA	SEYE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
61	Linea B2	3187926	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	MARIA	MAGNONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
62	Linea B2	3199448	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	LORENZO	ROSSETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
63	Linea B2	3204117	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	FEDERICA	POZZALI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
64	Linea B2	3206396	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	STEFANO	LONGARETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
65	Linea B2	3213669	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	LUCA	PASETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
66	Linea B2	3214003	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	MARIA VITTORIA	DE ANGELIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
67	Linea B2	3216426	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	LUIGI	CIOCCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
68	Linea B2	3203625	-	-	BONA SRL	00834310153	TIZIANA	BRIOSCHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
69	Linea B2	3193108	-	-	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	DAMIANO	MAFEZZINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
70	Linea B2	3207461	-	-	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	CLAUDIO	PENDEGGIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
71	Linea B2	3210288	-	-	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	dario	siface	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
72	Linea B2	3210321	-	-	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	SAVERIO	CAPRIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
73	Linea B2	3225599	-	-	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	ALESSANDRA	SCOTTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
74	Linea B2	3200822	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	MATHEOS	ROMESSIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
75	Linea B2	3205314	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	PAOLO	ALGISI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
76	Linea B2	3207070	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	STEFANO	CATTANEO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
77	Linea B2	3216553	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	FRANCO	MARMENTINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
78	Linea B2	3225493	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	MORIS	ROSSI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
79	Linea B2	3189474	-	-	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	ANTONIO CIPRIAN	NEGURA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
80	Linea B2	3189769	-	-	BRESCIANI S.R.L.	01591600166	PAOLO	GREGORINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
81	Linea B2	3199773	-	-	BRESCIANI S.R.L.	01591600166	ANDREA	NAZZARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
82	Linea B2	3200991	-	-	BRESCIANI S.R.L.	01591600166	ANTONIETTA	ALTOBELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
83	Linea B2	3186632	-	-	BUSTO MOTOR COMPANY SRL	03479320123	LUCA	MARTINELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
84	Linea B2	3199642	-	-	BUSTO MOTOR COMPANY SRL	03479320123	MARCO	MONTE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
85	Linea B2	3209473	-	-	CARLO GALBUSERA S.R.L.	08011610154	FABIENNE NICOLE	SALVO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
86	Linea B2	3200270	-	-	CARLO MARA SILCAR S.R.L.	00830760120	DANIELA	LIGORIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
87	Linea B2	3224610	-	-	CARLO MAURI S.R.L.	02101900138	CLAUDIO PIERO	COMBI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
88	Linea B2	3203384	-	-	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	ALBERICO	MOSCATO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
89	Linea B2	3219508	-	-	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	ROBERTA	D'ILIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
90	Linea B2	3187604	-	-	CENTRO CAR CAZZARO - S.R.L.	01308150125	IMMACOLATA	SORRENTINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
91	Linea B2	3188121	-	-	CENTRO CAR CAZZARO - S.R.L.	01308150125	ALESSANDRO	REAMI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
92	Linea B2	3188398	-	-	CENTRO CAR CAZZARO - S.R.L.	01308150125	GIULIA	DELL'ACQUA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
93	Linea B2	3200504	-	-	CENTRO CAR CAZZARO - S.R.L.	01308150125	FEDERICA	SECCO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
94	Linea B2	3203311	-	-	CENTRO CAR CAZZARO - S.R.L.	01308150125	ANTON JAYASIRI BANDARA	WELIWERIYA KANKANAMGE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
95	Linea B2	3189049	-	-	CHIODA S.R.L.	00686880154	SONIA	NEGRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
96	Linea B2	3190953	-	-	CHIODA S.R.L.	00686880154	CRISTIAN CARMELO	RANAURO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
97	Linea B2	3198696	-	-	CHIODA S.R.L.	00686880154	RAFFAELE	RULLO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
98	Linea B2	3218146	-	-	CHIODA S.R.L.	00686880154	STEFANIA	POSSENTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
99	Linea B2	3198057	-	-	CITY MOTORS S.R.L.	02769550969	GRAZIANO	BRIOSCHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
100	Linea B2	3213345	-	-	CITY MOTORS S.R.L.	02769550969	LUIGIA	ORNAGO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
101	Linea B2	3221160	-	-	CITY MOTORS S.R.L.	02769550969	ANTONELLA	CASIRAGHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
102	Linea B2	3195611	-	-	CLERICI AUTO 1 S.P.A.	02359940133	FEDERICO	MANFREDI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
103	Linea B2	3188549	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	ALBA	MAFFI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
104	Linea B2	3192743	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	SALVATORE	TULLIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
105	Linea B2	3196795	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	PIERANTONIO	SACCANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
106	Linea B2	3201544	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	MADDALENA	CORBELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
107	Linea B2	3205372	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	ANNA	SPIRITO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
108	Linea B2	3205410	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	ANTONINO	RULLO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
109	Linea B2	3210318	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	OMBRETTA	BRENNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
110	Linea B2	3214237	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	EMANUELE	PEDRON	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
111	Linea B2	3214274	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	PAOLA	BRUNI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
112	Linea B2	3215581	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	GIORGIO	GIPPOSI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
113	Linea B2	3217096	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	MAURO	FAGONE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
114	Linea B2	3225070	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	SIMONA	TAVAN	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
115	Linea B2	3190252	-	-	COMOTORS SRL	03318090135	ZUOSONG	WEN	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
116	Linea B2	3198498	-	-	COMOTORS SRL	03318090135	NICOLA	NEDROTTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
117	Linea B2	3186743	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	RICCARDO	GENNARO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
118	Linea B2	3195547	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	MARTINO	PIANTONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
119	Linea B2	3209510	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	MASSIMILIANO	DOLCI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
120	Linea B2	3214106	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	ANGELO	RADICE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
121	Linea B2	3214413	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	IVANO FELICE	CATTANEO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
122	Linea B2	3216302	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	ELENA ROBERTA MARIA	COCCHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
123	Linea B2	3219844	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	STEFANIA	SCANDOLARA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
124	Linea B2	3225625	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	ELISA	CATALDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
125	Linea B2	3225654	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	VITTORIO	TURRINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
126	Linea B2	3225985	-	-	DALMA S.R.L.	02201810153	FATNA	EZ ZIYANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
127	Linea B2	3202416	-	-	DE LORENZI SRL	00933980195	BRUNO	GNACCARINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
128	Linea B2	3220392	-	-	DE LORENZI SRL	00933980195	giancarla	marini	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
129	Linea B2	3187631	-	-	DENICAR SPA	07208130158	VITTORIA EMANUELA	MECHERINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
130	Linea B2	3204592	-	-	DENICAR SPA	07208130158	ANTONELLA	FRASCOGNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
131	Linea B2	3213241	-	-	DENICAR SPA	07208130158	ANTONIO	MONTANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
132	Linea B2	3219434	-	-	EFFEPI AUTO S.R.L.	13277670157	PAOLO	PIACENZA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
133	Linea B2	3209409	-	-	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	GIANNI	CRIPPA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
134	Linea B2	3184747	-	-	ENRICO GIOVANZANA - S.R.L.	01223360205	ANTONIO	BUSSE'	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
135	Linea B2	3191129	-	-	ENRICO GIOVANZANA - S.R.L.	01223360205	ANDREA	CAPANNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
136	Linea B2	3194013	-	-	ENRICO GIOVANZANA - S.R.L.	01223360205	DOMENICO	VULTAGGIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
137	Linea B2	3199401	-	-	ENRICO GIOVANZANA - S.R.L.	01223360205	BARBARA	BOLLINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
138	Linea B2	3212020	-	-	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	SERAFINA ANNA	MONTUORI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
139	Linea B2	3197516	-	-	EUROWAGEN S.R.L.	01749790984	ENRICA	PICCIOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
140	Linea B2	3193862	-	-	EZIO COLOMBO SRL	07679660154	FRANCESCA	CERUTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
141	Linea B2	3206635	-	-	F.LLI NOVARA S.R.L.	00685750150	EMANUEL	MILANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
142	Linea B2	3214624	-	-	F.LLI NOVARA S.R.L.	00685750150	NATALYIA	VELYCHKO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
143	Linea B2	3196968	-	-	FACCHIN S.P.A.	02574360232	LUIGI	MARTANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
144	Linea B2	3191311	-	-	FASSINA S.P.A.	12149680154	FRANCESCO	CANNIZZARO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
145	Linea B2	3221746	-	-	FASSINA S.P.A.	12149680154	ALESSANDRO	FESTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
146	Linea B2	3197066	-	-	FE.PE. CAR S.R.L.	01876410174	LUCA	DUCOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
147	Linea B2	3214644	-	-	FE.PE. CAR S.R.L.	01876410174	GIULIANA	INVERSINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
148	Linea B2	3213197	-	-	FENINO - AUTO SRL	12838510159	ALESSIO ATTILIO	SALAORNI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
149	Linea B2	3224873	-	-	FERRARIO AUTO S.R.L.	03131450961	SARA	CILLAROTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
150	Linea B2	3195862	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	CARMELA	MITILINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
151	Linea B2	3200912	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	ANTONIO	RIGGIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
152	Linea B2	3209139	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	LUNA EDVIGE	BOTTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
153	Linea B2	3210947	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	PATRIZIA	GHISLERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
154	Linea B2	3211556	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	SOUZA RYAN	SILVA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
155	Linea B2	3221625	-	-	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	PAMELA	MAZZOLENI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
156	Linea B2	3219897	-	-	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	ILARIO	ZANARDELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
157	Linea B2	3192105	-	-	FRATELLI GIACOMEL S.P.A.	00635320153	CLAUDIO	MERLINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
158	Linea B2	3196378	-	-	FRATELLI GIACOMEL S.P.A.	00635320153	SCILIA	D'AMORE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
159	Linea B2	3201305	-	-	FRATELLI GIACOMEL S.P.A.	00635320153	DAVIDE	ROMEO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
160	Linea B2	3213156	-	-	FRATELLI GIACOMEL S.P.A.	00635320153	DANIELA	UGOLINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
161	Linea B2	3223255	-	-	FRATELLI GIACOMEL S.P.A.	00635320153	ELIO	D'AVILA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
162	Linea B2	3190841	-	-	FUTURAUTO S.R.L.	02903770168	LUIGI	LIMONTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
163	Linea B2	3193855	-	-	FUTURAUTO S.R.L.	02903770168	MARGHERITA	GARBELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
164	Linea B2	3190394	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	MAURO	MILAN	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
165	Linea B2	3192456	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	STALIN WILMER	SUAREZ TROYA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
166	Linea B2	3194717	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	GIANLUCA	GRANELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
167	Linea B2	3194940	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	NICOLETTA	GAMBIRASIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
168	Linea B2	3196223	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	LILIANA	D ETTORRE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
169	Linea B2	3202721	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	ARIANNA	MARATEA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
170	Linea B2	3206159	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	GIUSEPPE	BENNARDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
171	Linea B2	3209541	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	ELTON	GITA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
172	Linea B2	3213043	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	GIACOMO	FAZIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
173	Linea B2	3217143	-	-	G. & G. PAGLINI - S.P.A.	01209860129	MARCO	DENTIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
174	Linea B2	3199629	-	-	G. VILLA S.R.L.	06115160159	CORRADO	COTTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
175	Linea B2	3221448	-	-	G. VILLA S.R.L.	06115160159	ALFONSO	CITARELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
176	Linea B2	3222416	-	-	G. VILLA S.R.L.	06115160159	NILUSHIKA DILRUKSHI EKANAYAKA	EKANAYAKA HUDIYANSELA GE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
177	Linea B2	3199774	-	-	G.P. CAR S.R.L.	11776250158	ROBERTO	FEDELI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
178	Linea B2	3211178	-	-	GALIMBERTI AUTO S.R.L.	08356230964	MAURO	PELLIZZONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
179	Linea B2	3195040	-	-	GALIMBERTI SILVIO S.R.L.	03355400965	gianluca	gasparini	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
180	Linea B2	3197176	-	-	GALIMBERTI SILVIO S.R.L.	03355400965	danilo	meroni	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
181	Linea B2	3201724	-	-	GALIMBERTI SILVIO S.R.L.	03355400965	BARBARA	MAMBRETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
182	Linea B2	3219706	-	-	GARAGE ANNIBALE DI PIANETTI LUCA ALESSANDRO	PNTLLS64L15I079H	ANGELO	SORTINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
183	Linea B2	3224056	-	-	GENTILE E RIZZATO S.R.L.	02934260130	MICHELE	ZAMPERINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
184	Linea B2	3187374	-	-	GOZZINI S.R.L.	02075980983	ELENA	GUALDI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
185	Linea B2	3187635	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	MARIO	OLIVARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
186	Linea B2	3188984	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	DEVID	ARIOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
187	Linea B2	3192065	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	ERMES	GIOVANELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
188	Linea B2	3193610	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	STIOPA	MUNTEAN	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
189	Linea B2	3195592	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	Lakhvir	singh	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
190	Linea B2	3199633	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	MARGHERITA	BALZANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
191	Linea B2	3223590	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	LUCA	MORA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
192	Linea B2	3225348	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	ARIANNA	ABRAMI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
193	Linea B2	3191383	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	VINCENZO	BALDANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
194	Linea B2	3192069	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	IVAN	RUGGERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
195	Linea B2	3192686	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	FRANCA	BREVIARIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
196	Linea B2	3201183	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	DEBORHA TIZIANA	ZANINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
197	Linea B2	3210491	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	FULVIO	GHIDINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
198	Linea B2	3210875	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	CRISTINA	PLEBANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
199	Linea B2	3217427	-	-	GRUPPO CARMELI S.P.A.	00613150176	STEFANO	FACCHETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
200	Linea B2	3191528	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	SIMONA	BRIGNOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
201	Linea B2	3194568	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	GIANCARLO	MARCHINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
202	Linea B2	3201297	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	MARCELLO	DI LIBERTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
203	Linea B2	3210230	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	FRANCESCO	MANCINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
204	Linea B2	3214260	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	SONIA	CALZETTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
205	Linea B2	3225588	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	ANTONIO	BUTTARELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
206	Linea B2	3187900	-	-	GRUPPOVIS S.P.A.	00430770123	ROBERTO	RANDETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
207	Linea B2	3208934	-	-	GRUPPOVIS S.P.A.	00430770123	SIMONE	FILIPPINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
208	Linea B2	3155832	-	-	GUALDI PAOLO S.R.L.	02368450363	ELIA	MOLINARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
209	Linea B2	3208598	-	-	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	OLSI	BARAHOXHA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
210	Linea B2	3224057	-	-	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	GIACOMINO	VERRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
211	Linea B2	3220618	-	-	INTESA SRL	05444420961	RENATA	FONTANA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
212	Linea B2	3188070	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MIRKO	LASELVA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
213	Linea B2	3188633	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ALESSANDRO	MANZONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
214	Linea B2	3193141	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ROBERTO	MONTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
215	Linea B2	3195667	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MARCO	MOSSALI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
216	Linea B2	3198902	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ELENA	JULIANO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
217	Linea B2	3200374	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MATTIA	VICINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
218	Linea B2	3200853	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	AGNESE	BARDELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
219	Linea B2	3206709	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	JACOPO	FILIPPELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
220	Linea B2	3208221	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	CLAUDIO	BONACINA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
221	Linea B2	3208271	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	SILVIA	FERRERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
222	Linea B2	3209452	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	SILVIA	IPPOMEI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
223	Linea B2	3211288	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MARCO	CRIPPA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
224	Linea B2	3211550	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	DARIO	BOLZONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
225	Linea B2	3212588	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	GABRIELE	BERTOCCHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
226	Linea B2	3215008	-	-	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	IGOR	LUPUSOR	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
227	Linea B2	3204512	-	-	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	GRACIA MARIA	AREVALO DE ANGEL	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
228	Linea B2	3205178	-	-	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	ARMANDO	PICERNO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
229	Linea B2	3210061	-	-	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	SOHIR	SHRMOUKH	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
230	Linea B2	3187037	-	-	KM. ROSSO SRL	02147020966	MAURO EDOARDO	POZZOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
231	Linea B2	3211000	-	-	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	PAOLO	GAMBINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
232	Linea B2	3192378	-	-	L'AUTO S.P.A.	01317360137	FLUTUR	XHEKAJ	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
233	Linea B2	3223368	-	-	L'AUTO S.P.A.	01317360137	RAFFAELE	NICOLETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
234	Linea B2	3201047	-	-	LAZZARI S.P.A.	06742870154	GABRIEL ALEJANDRO	GANINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
235	Linea B2	3201756	-	-	LAZZARI S.P.A.	06742870154	ZAMIRE	SINANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
236	Linea B2	3217129	-	-	LAZZARI S.P.A.	06742870154	LEONIDA CARLO	CANTONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
237	Linea B2	3211896	-	-	LIBERINI S.R.L.	02634130989	CRISTINA	OPRANDI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
238	Linea B2	3195814	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	CLAUDIA	DE PALMA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
239	Linea B2	3208591	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	ANDREA	CANDIDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
240	Linea B2	3212818	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	ANGELO	BENEVENTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
241	Linea B2	3212867	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	MASSIMO	MAFFEIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
242	Linea B2	3219469	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	ALDINO	ALLEVI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
243	Linea B2	3220845	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	ELIO MARIA	VIGANO'	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
244	Linea B2	3222808	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	ROBERTA	BARNI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
245	Linea B2	3152684	12/09/2022 09:05:44	T1.2022.0078337	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	ALESSIO	MACCARRONE	Non ammesso	il veicolo radiato non risulta intestato o co-intestato al cittadino beneficiario	15
246	Linea B2	3212848	-	-	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	GIACOMO	SORLINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
247	Linea B2	3187093	-	-	MANELLI S.P.A.	01114630179	ZEFFERINA	CARERA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
248	Linea B2	3191730	-	-	MANELLI S.P.A.	01114630179	ROBERTA	MADELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
249	Linea B2	3193515	-	-	MANELLI S.P.A.	01114630179	FEDERICO	VULTAGGIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
250	Linea B2	3204455	-	-	MANELLI S.P.A.	01114630179	BACHIROU	SAMBARE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
251	Linea B2	3194627	-	-	MARCHESI S.R.L.	11779240156	FRANCESCO	SARACINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
252	Linea B2	3191430	-	-	MARELLI & POZZI S.P.A.	01618930125	CINZIA	DICEMBRINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
253	Linea B2	3213966	-	-	MARELLI & POZZI S.P.A.	01618930125	CARMELO	CORZARO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
254	Linea B2	3224798	-	-	MARELLI & POZZI S.P.A.	01618930125	ANDREA	BRIANZA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
255	Linea B2	3199313	-	-	MARIANI AUTO SRL	08284730150	MARIO	DESTRO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
256	Linea B2	3208151	-	-	MARIANI AUTO SRL	08284730150	AURELIO	ANNESE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
257	Linea B2	3193123	-	-	MARTIGNONI S.R.L.	02078050123	ELENA	INTOSCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
258	Linea B2	3194311	-	-	MARTIGNONI S.R.L.	02078050123	LUCA	CARRETONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
259	Linea B2	3197859	-	-	MARTIGNONI S.R.L.	02078050123	RODOLFO	VALACCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
260	Linea B2	3209282	-	-	MARTIGNONI S.R.L.	02078050123	LUIGI	BATTIPAGLIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
261	Linea B2	3196040	-	-	MASSIRONI S.R.L.	00822190153	ARTURO	MINIATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
262	Linea B2	3213830	-	-	MASSIRONI S.R.L.	00822190153	REZZIANA	MALERBA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
263	Linea B2	3191391	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	ANDREI	TERNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
264	Linea B2	3191398	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	CORRADO	DELUCA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
265	Linea B2	3191437	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	CRISTINA	BALLERINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
266	Linea B2	3191494	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	SALVATORE	SACCARO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
267	Linea B2	3192433	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	MARIA DOLORES	CORBETTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
268	Linea B2	3192466	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	letizia	teani	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
269	Linea B2	3197135	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	silvano	cazzaniga	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
270	Linea B2	3206545	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	roberto	bava	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
271	Linea B2	3214372	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	carlos efrain	camacho goyes	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
272	Linea B2	3193411	-	-	NIKAR S.R.L.	02977940127	GERARDO	CORBISIERO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
273	Linea B2	3189009	-	-	NINI CAR S.P.A.	00961300191	MIHAIL GAVRIL	BAICUS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
274	Linea B2	3202391	-	-	NINI CAR S.P.A.	00961300191	GIOVANNI	BOLZONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
275	Linea B2	3202443	-	-	NINI CAR S.P.A.	00961300191	LUCIANO	MOLINARI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
276	Linea B2	3219546	-	-	NINI CAR S.P.A.	00961300191	ALESSIA	GALLERANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
277	Linea B2	3220262	-	-	NINI CAR S.P.A.	00961300191	SARA	GATTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
278	Linea B2	3186816	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	VITTORINA	CARETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
279	Linea B2	3187616	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	PAOLA	BIELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
280	Linea B2	3192004	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	GIUSEPPA	MENDOLIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
281	Linea B2	3193036	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	PAOLO	MARNATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
282	Linea B2	3200569	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	RINO	PETTENUZZO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
283	Linea B2	3210243	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	MARIA VALERIA	VALENTE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
284	Linea B2	3214186	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	LINO	CASU	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
285	Linea B2	3214199	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	GIANFRANCO	SOMMARUGA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
286	Linea B2	3214205	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	MARCO	PALLARO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
287	Linea B2	3216753	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	STEFANO	LIVIERO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
288	Linea B2	3216793	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	TERESA	MAGLIULO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
289	Linea B2	3216817	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	MAURO	MILANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
290	Linea B2	3218327	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	GIAMPIETRO	CALDERA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
291	Linea B2	3219168	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	PAOLO GIAN MARIA	PORRINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
292	Linea B2	3221895	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	ROMINA	FALCONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
293	Linea B2	3224802	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	REGINA	ROSSI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
294	Linea B2	3225496	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	GUIDO	ZIGLIOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
295	Linea B2	3187008	-	-	OBERTI - S.P.A.	00428220164	MAURIZIO ANEGLO	PERRONE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
296	Linea B2	3211670	-	-	OBERTI - S.P.A.	00428220164	AURELIO	FIORINA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
297	Linea B2	3225626	-	-	OBERTI - S.P.A.	00428220164	CLARA	PAGANELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
298	Linea B2	3226175	-	-	OBERTI - S.P.A.	00428220164	SOUAIBOU	CAMARA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
299	Linea B2	3211510	-	-	OVERDRIVE S.R.L.	05763950960	MARIO	CAZZULANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
300	Linea B2	3213407	-	-	OVERDRIVE S.R.L.	05763950960	MARCO	RUSO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
301	Linea B2	3215739	-	-	OVERDRIVE S.R.L.	05763950960	COSIMO PIETRO	SPAGNOLO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
302	Linea B2	3225472	-	-	OVERDRIVE S.R.L.	05763950960	MARIA CRISTINA	MAGNANO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
303	Linea B2	3205603	-	-	PAGANESSI AUTO S.R.L.	00415930163	CLAUDIO	ANDREOLETTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
304	Linea B2	3195985	-	-	PAOLO CRESPI & C.- S.R.L.	00804150126	BARBARA	ANDRISANO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
305	Linea B2	3202136	-	-	PAOLO CRESPI & C.- S.R.L.	00804150126	PIETRO	DELEONARDIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
306	Linea B2	3218196	-	-	PAOLO CRESPI & C.- S.R.L.	00804150126	VANESSA	CRUDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
307	Linea B2	3223230	-	-	PAOLO CRESPI & C.- S.R.L.	00804150126	VERONICA	CORTESI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
308	Linea B2	3223450	-	-	PAOLO CRESPI & C.- S.R.L.	00804150126	FRANCESCA	GROPELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
309	Linea B2	3222719	-	-	PECHINI S.R.L.	00772550158	SIMONA	FERRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
310	Linea B2	3209959	-	-	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	SILVIA	LAINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
311	Linea B2	3212730	-	-	PROGRAMMA AUTO - S.P.A.	01263970335	FRANCESCO	CABASSA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
312	Linea B2	3189012	-	-	PSA RETAIL ITALIA S.P.A.	01452310681	GIUSEPPE	OGGIONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
313	Linea B2	3193518	-	-	PSA RETAIL ITALIA S.P.A.	01452310681	SIMONA	PICCOLOMO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
314	Linea B2	3214710	-	-	PSA RETAIL ITALIA S.P.A.	01452310681	Davide Alessandro	Ceschiati	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
315	Linea B2	3193505	-	-	QUACQUARELLI S.R.L.	12621120158	VERONICA	DISTICO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
316	Linea B2	3193543	-	-	QUACQUARELLI S.R.L.	12621120158	MARIATERESA	CLAPIS	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
317	Linea B2	3209112	-	-	RATTIX SRL	03409800137	LAURA	GIROTTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
318	Linea B2	3214459	-	-	RATTIX SRL	03409800137	MASSIMO	LIVOLSI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
319	Linea B2	3222111	-	-	RAU COMMERCIALE DI GRANDI GIAN PAOLO & C. S.A.S.	02636160984	ISABELLA	DE MENEZES FERNANDES	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
320	Linea B2	3191835	-	-	REN CAR S.P.A.	00586740201	VALERIA	BENATTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
321	Linea B2	3193504	-	-	REN CAR S.P.A.	00586740201	PASQUALE	INCARNATO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
322	Linea B2	3206212	-	-	REN CAR S.P.A.	00586740201	SIMONA AMELIA	ARDIGHIERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
323	Linea B2	3191532	-	-	RENAULT RETAIL GROUP ITALIA S.P.A.	05701561002	ORLANDO	FLORIO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
324	Linea B2	3192142	-	-	RENAULT RETAIL GROUP ITALIA S.P.A.	05701561002	MARIAGRAZIA	LO GIUDICE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
325	Linea B2	3204783	-	-	RENAULT RETAIL GROUP ITALIA S.P.A.	05701561002	ANDREA	CANTARELLA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
326	Linea B2	3188778	-	-	RENORD SPA	00858180151	DANIELA MARIA RITA	SCAZZOSI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
327	Linea B2	3204327	-	-	RENORD SPA	00858180151	ROSA MILAGROS	JURADO SALDIVAR	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
328	Linea B2	3208298	-	-	RENORD SPA	00858180151	ALESSIA	IMPROTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
329	Linea B2	3208527	-	-	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	ROSALBA GIOVANNA	CHIGOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
330	Linea B2	3216834	-	-	RICCARDI AUTO S.R.L.	06105130154	LAURA	FRAULINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
331	Linea B2	3188130	-	-	RICCHI AUTO S.R.L.	05062010961	LUCA	MOTTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
332	Linea B2	3197775	-	-	RIVAUTO - S.R.L.	01647810132	MARGHERITA	DEL FATTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
333	Linea B2	3206918	-	-	S.AR.CO DI ARRIGONI S.R.L.	01955130164	CRISTINA MIHAELA	TOCALA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
334	Linea B2	3221689	-	-	S.AR.CO DI ARRIGONI S.R.L.	01955130164	TERESA	PINOTTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
335	Linea B2	3221721	-	-	S.AR.CO DI ARRIGONI S.R.L.	01955130164	ANDREA	BERETTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
336	Linea B2	3224067	-	-	S.AR.CO DI ARRIGONI S.R.L.	01955130164	FABRIZIO GIANNI	FABBRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
337	Linea B2	3199613	-	-	S.T.A.V. SERVIZI TRASPORTI AUTOMOBILISTICI-SOCIETA' PER AZIONI	00174500181	GIANLUCA	LODIGIANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
338	Linea B2	3194227	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	FEDERICA	DESTITO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
339	Linea B2	3194248	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	CRISTOFF	MARIANI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
340	Linea B2	3194251	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	LUCA	MAGISTRELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
341	Linea B2	3194278	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	ORAZIO	ZAPPARRATA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
342	Linea B2	3207592	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	LUCA	OSTION	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
343	Linea B2	3207611	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	CARMINE	CIOCIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
344	Linea B2	3217073	-	-	SAGAM S.P.A.	13294080158	LORENZO	CASSAGO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
345	Linea B2	3193493	-	-	SAGRINI S.R.L.	01046590178	ALESSANDRO	LEONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
346	Linea B2	3193510	-	-	SAGRINI S.R.L.	01046590178	VITO	PIRRONE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
347	Linea B2	3193704	-	-	SAGRINI S.R.L.	01046590178	TIZIANO	MANGANO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
348	Linea B2	3203180	-	-	SALA LUCIANO - S.R.L.	01799170137	SIGNORINO	GURGONE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
349	Linea B2	3209225	-	-	SALA LUCIANO - S.R.L.	01799170137	SILVANA	BUSELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
350	Linea B2	3211739	-	-	SALA LUCIANO - S.R.L.	01799170137	GIORGIO	COMI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
351	Linea B2	3190743	-	-	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	SAIRA MARCELA	MOLINA GARMENDIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
352	Linea B2	3189000	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	ANTONIO	GUALTIERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
353	Linea B2	3194222	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	GIANCARLO	FESTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
354	Linea B2	3194313	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	MARA	REDONDI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
355	Linea B2	3202472	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	EUGENIA ALBA	BERETTA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
356	Linea B2	3204744	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	FABRIZIO	TONGHINI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
357	Linea B2	3205510	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	SALVATORE ALESSIO	COZZETTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
358	Linea B2	3213118	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	LEONARDO	ARRIGHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
359	Linea B2	3213277	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	PATRIZIA	FRANZONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
360	Linea B2	3219352	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	CLAUDIO	CORNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
361	Linea B2	3225891	-	-	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	ALESSANDRO	VAGHI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
362	Linea B2	3189478	-	-	SERRATORE S.P.A.	01710910132	THOMAS	IMPERIAL	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
363	Linea B2	3191809	-	-	SERRATORE S.P.A.	01710910132	PAOLA	BESANA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
364	Linea B2	3187426	-	-	SESTO AUTOVEICOLI S.P.A.	00780870150	LORELLA	PUGLIESE	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
365	Linea B2	3205332	-	-	SICURAUTO S.R.L.	06608710155	ROSA	ZAMBLERA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
366	Linea B2	3207330	-	-	STORTI S.R.L.	00165320185	VINCENZO	FRANZO'	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
367	Linea B2	3187873	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	LUCIANO ADOLFO	RAIMONDI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
368	Linea B2	3207551	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	FABIO	CALVO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
369	Linea B2	3207595	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	PIETRO	OLGIATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
370	Linea B2	3211615	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	WANDA	MARGARITTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
371	Linea B2	3218221	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	ALDO	PARAVATI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
372	Linea B2	3223207	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	GIANNI ANTONIO	SCHIATTAREGGIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
373	Linea B2	3224069	-	-	SUPERAUTO S.P.A.	00182150185	LUCRETIA	MILITARU	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
374	Linea B2	3191673	-	-	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	EMANUELA	BENDOTTI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
375	Linea B2	3212039	-	-	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	MIRCA	BETTONI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
376	Linea B2	3225131	-	-	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	EL HADJI MALICK	DIOUF	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
377	Linea B2	3207843	-	-	T CAR S.R.L.	03765120963	ANDREA	BRAGLIA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
378	Linea B2	3212396	-	-	T CAR S.R.L.	03765120963	ROSAMARIA	DI GAETANO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
379	Linea B2	3212553	-	-	T CAR S.R.L.	03765120963	VIVIANA	DE NAPOLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
380	Linea B2	3220364	-	-	T CAR S.R.L.	03765120963	DOMENICO	SMERALDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
381	Linea B2	3188211	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	IRENE	VERGNA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
382	Linea B2	3189047	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Luca	Madoglio	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
383	Linea B2	3189739	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FRANCESCO	RUGGERI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
384	Linea B2	3189815	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Enrico Luigi	Rotondi	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
385	Linea B2	3194953	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	fabio	Paganin	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
386	Linea B2	3199925	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ALESSANDRA	ZOMPARELLI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
387	Linea B2	3200026	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Massimo	Arena	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
388	Linea B2	3200363	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Giorgio Mario	Crespi	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
389	Linea B2	3201989	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Maurizio	Garotta	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
390	Linea B2	3202481	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Roberto	Turati	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
391	Linea B2	3203083	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ALESSANDRO	BRAGA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
392	Linea B2	3204487	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	CATERINA	MANETTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
393	Linea B2	3204495	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	FEDERICO	VALIDO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
394	Linea B2	3204940	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Daniele	Andreoletti	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
395	Linea B2	3205339	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Andrea	Valsesia	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
396	Linea B2	3205679	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Antonio Juan	Herrera Alcantara	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
397	Linea B2	3205704	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	marco	clerici	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
398	Linea B2	3205705	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	michele	codognesi	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
399	Linea B2	3206329	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	GIUSEPPE	RUFFO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
400	Linea B2	3206832	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	OSCAR	BIFFI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
401	Linea B2	3208548	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Giulia	Perazzi	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
402	Linea B2	3209798	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Anna Maria	Iannotta	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
403	Linea B2	3211652	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	ROBERTO PIERGIOSUE GUIDO	COLOMBI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
404	Linea B2	3211684	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Luca	De feudis	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
405	Linea B2	3211735	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Pier Virgilio	Orlando	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
406	Linea B2	3212060	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Emanuele	Solari	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
407	Linea B2	3213155	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	roberto	codognesi	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
408	Linea B2	3213781	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	Fabio	Tognetti	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
409	Linea B2	3188909	-	-	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	STELLA	SILVESTRI	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	ID domanda Concessionario/ Venditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/ Venditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
410	Linea B2	3200498	-	-	VARCO S.P.A.	00755710159	MICHELE	ORABONA	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
411	Linea B2	3209954	-	-	VARCO S.P.A.	00755710159	VITO	DIBENEDETTO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
412	Linea B2	3221249	-	-	VENUS SPA	00822090155	LUCA	MASSIMINO	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 01 febbraio 2023

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022
Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico del Fiume Po

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e, in particolare, l'articolo 14, comma 3, il quale prevede che «Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni»;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che «Sulla base delle mappe di cui all'articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell'articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall'articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo»;

Visto, altresì, l'articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che «Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e, in particolare, la Parte terza, recante «Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche»;

Visti gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto l'articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

Visto, in particolare, l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;

Visto, altresì, l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che individua il distretto idrografico del fiume Po;

Visto l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato «stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65»;

Visto l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato «Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale»;

Visti gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;

Visto l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che, al comma 11, prevede che «Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175», nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante «Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni» e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;

Visto, in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazio-

ni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino, attuata ai sensi della parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante «Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016, n. 294, recante «Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 aprile 2018, recante «Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016, di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

Visti il calendario e Programma di lavori per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino e adottato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po del 20 dicembre 2018 n. 323 e il calendario unico della partecipazione che delinea il percorso di partecipazione pubblica integrata per i Piani del distretto, pubblicato in data 21 luglio 2019 a seguito della fase di consultazione pubblica;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 3 del 27 dicembre 2018 di presa d'atto della valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni nel distretto idrografico del fiume Po, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 7 del 20 dicembre 2019 di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione, di cui all'articolo 6 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 3 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvione di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;

Considerato che sul Progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione di rischio di alluvioni si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della direttiva 2007/60/CE, in eventuale coordinamento con l'analoga consultazione sul Progetto di secondo aggiornamento del Piano, di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE, al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

Viste le note trasmesse dalla ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;

Visto il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prof. MATTM-137 del 10 maggio 2021, con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS n. 5 del 8 febbraio 2021, è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto del fiume Po non deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni per l'aggiornamento e l'attuazione del Piano;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 5 del 20 dicembre 2021 di adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni;

Visto il parere n. 105/CSR espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 giugno 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po di cui all'articolo 1 risulta così articolato:

- Relazione metodologica
 - allegato 1 – Programma delle misure
 - allegati 2 – APSFR distrettuali
 - 2.1 – Schede monografiche APSFR distrettuali
 - 2.2 – Approfondimenti nelle APSFR arginate
 - allegati 3 – APSFR regionali
 - 3.1 Relazione Regione Emilia-Romagna
 - 3.2 Relazione Regione Liguria
 - 3.3 Relazione Regione Lombardia
 - 3.4 Relazione Regione Marche
 - 3.5 Relazione Regione Piemonte
 - 3.6 Relazione Regione Valle d'Aosta
 - 3.7 Relazione Regione Veneto
 - 3.8 Relazione Provincia Autonoma di Trento
 - 3.9 Relazione Regione Toscana
 - allegati 4 -Valutazione del danno
 - 4.1 Relazione metodologica: modello per la valutazione integrata del danno alluvionale
 - 4.1 a Annesso alla relazione metodologica
 - 4.1 b Report sistema informativo ISYDE
 - 4.2 Alluvione di Lodi del 2002: sperimentazione *ex-post* dell'analisi costi-benefici
 - allegato 5 – Metodologia di prioritizzazione delle misure
 - allegato 6 – Esiti delle attività di partecipazione e consultazione pubblica.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del suddetto distretto idrografico e ha valore di piano territoriale di settore.

2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del fiume Po, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po di cui al presente decreto, ai sensi dell'articolo 65, commi 4, 5 e 6, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

2. L'Autorità di distretto del fiume Po e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico del Fiume Po, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

3. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Po trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1° dicembre 2022

Il presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni

Il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

Gilberto Pichetto Fratin